

Mentre scende la sera

**Il canto dei secondi Vespri
delle domeniche e delle solennità**

musiche di Fulvio Rampi

Nuova Editrice Cremonese

Stampato con il contributo della Fondazione Arvedi-Buschini

Progetto a cura dell'Ufficio per il Culto Divino
della Diocesi di Cremona

Grafica e composizione studio pi-tre - Cremona



NUOVA EDITRICE CREMONESE

Piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5

26100 Cremona

Uffici: via Stenico, 3

Tel. 0372 20066 / 458584; Fax 0372 35721

Finito di stampare nel mese di ottobre 2008

Fantigrafica - Cremona

introduzione vescovo

LA PREGHIERA VESPERTINA¹

La preghiera pubblica e comune del popolo di Dio è giustamente ritenuta tra i principali compiti della Chiesa. Per questo sin dall'inizio i battezzati «erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera» (At 2, 42).

La Liturgia delle Ore, come tutte le altre azioni liturgiche, non è un'azione privata, ma appartiene a tutto il Corpo della Chiesa, lo manifesta e influisce in esso. La sua celebrazione ecclesiale è posta nella sua più piena luce - e per questo è sommamente consigliata - quando la compie la Chiesa locale con il proprio vescovo, circondato dai presbiteri e dai ministri; «in essa è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica, apostolica».

Le altre assemblee di fedeli curino anch'esse, e possibilmente in chiesa, la celebrazione comunitaria delle Ore principali. Fra queste assemblee hanno un posto preminente le parrocchie, vere cellule della diocesi, organizzate localmente sotto la guida di un pastore che fa le veci del vescovo. Esse «rappresentano in certo modo la Chiesa visibile stabilita su tutta la terra». Se dunque i fedeli vengono convocati per la Liturgia delle Ore e si radunano insieme, unendo i loro cuori e le loro voci, manifestano la Chiesa che celebra il mistero di Cristo.

I Vespri si celebrano quando si fa sera e il giorno ormai declina, «per rendere grazie di ciò che nel medesimo giorno ci è stato donato o con rettitudine abbiamo compiuto». Con l'orazione che innalziamo «come incenso davanti al Signore» e nella quale «l'elevarsi delle nostre mani» diventa «sacrificio della sera», ricordiamo anche la nostra redenzione. E questo «si può anche intendere, con un significato più spirituale, dell'autentico sacrificio vespertino: sia di quello che il Signore e Salvatore affidò, nell'ora serale, agli apostoli durante la Cena, quando inaugurò i santi misteri della Chiesa, sia di quello stesso del giorno dopo, quando, con l'elevazione delle sue mani in croce, offrì al Padre per la salvezza del mondo intero se stesso, quale sacrificio della sera, cioè come sacrificio della fine dei secoli».

Per orientare, infine, la nostra speranza alla luce che non conosce tramonto, «noi preghiamo e chiediamo che di nuovo venga su di noi la luce,

¹ *Principi e norme per la liturgia delle Ore*, nn. 1. 20-21. 39-40. 207 *passim*.

e invociamo la venuta di Cristo che ci porterà la grazia della luce eterna».

Finalmente in questa Ora, in armonia con le Chiese orientali, cantiamo: «O luce gioiosa della santa gloria dell'eterno Padre celeste, Gesù Cristo; giunti al tramonto del sole, vedendo il lume della sera, celebriamo il Padre, e il Figlio e lo Spirito Santo Dio...».

Si devono quindi tenere in grandissima considerazione le Lodi mattutine e i Vespri come preghiera della comunità cristiana.

È quanto mai opportuno che [la domenica], dove è possibile, si celebrino con il popolo almeno i Vespri, secondo un'antichissima consuetudine.

I DIVERSI ELEMENTI DELLA LITURGIA DELLE ORE²

I salmi e il loro rapporto con la preghiera cristiana

Nella Liturgia delle Ore la Chiesa prega in gran parte con quei bellissimi canti, che i sacri autori, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, hanno composto nell'Antico Testamento.

I salmi non sono letture, né preghiere scritte in prosa, ma poemi di lode. Tutti i salmi hanno un certo carattere musicale, che ne determina la forma di esecuzione più consona. Per cui anche se il salmo viene recitato senza canto, anzi da uno solo e in silenzio, deve sempre conservare il suo carattere musicale: esso offre certo un testo di preghiera alla mente dei fedeli, tuttavia tende più a muovere il cuore di quanti lo cantano, lo ascoltano e magari lo eseguono con «il salterio e la cetra».

Chi recita i salmi apre il suo cuore a quei sentimenti che i salmi ispirano secondo il loro genere letterario: di lamentazione, di fiducia, di rendimento di grazie. Questi generi letterari giustamente sono tenuti in grande considerazione dagli esegeti.

Chi recita i salmi, aderendo al significato delle parole, presta attenzione all'importanza del testo per la vita umana dei credenti. Sebbene quei carmi siano stati composti molti secoli fa presso popoli orientali, essi esprimono assai bene i dolori e la speranza, la miseria e la fiducia degli uomini di ogni tempo e regione, e cantano specialmente la fede in Dio, la rivelazione e la redenzione.

Chi recita i salmi nella Liturgia delle Ore, li recita non tanto a nome proprio quanto a nome di tutto il Corpo di Cristo, anzi nella persona di Cristo stesso. Se ciascuno tiene presente questa dottrina, svaniscono le difficoltà, che chi salmeggia potrebbe avvertire per la differenza del suo stato d'animo da quello espresso nel salmo, come accade quando chi è triste e nell'angoscia incontra un salmo di giubilo, o, al contrario, è felice e si trova di fronte a un canto di lamentazione. Nella preghiera puramente privata si può evitare questa dissonanza, perché vi è modo di scegliere il salmo più adatto al proprio stato d'animo.

Chi salmeggia a nome della Chiesa può sempre trovare un motivo di gioia o tristezza, perché anche in questo fatto conserva il suo significato

² *Principi e norme per la liturgia delle Ore*, nn. 100-203 *passim*.

l'espressione dell'Apostolo: «Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto» (Rm 12,15) e così la fragilità umana, ferita dall'amor proprio, viene risanata nella misura di quella carità per la quale la mente concorda con la voce che salmeggia.

Chi recita i salmi a nome della Chiesa, deve badare al senso pieno dei salmi, specialmente al senso messianico, per il quale la Chiesa ha adottato il salterio. Tale senso messianico è diventato pienamente chiaro nel Nuovo Testamento, anzi fu posto in piena luce dallo stesso Cristo Signore, quando disse agli apostoli: «Bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei profeti e nei salmi» (Lc 24, 44). L'interpretazione cristologica non si limita soltanto a quei salmi che sono considerati messianici, ma si estende a molti altri, nei quali senza dubbio si tratta di semplici adattamenti, convalidati tuttavia dalla tradizione della Chiesa.

Soprattutto nella salmodia dei giorni festivi, i salmi sono stati scelti in base a un certo orientamento cristologico, ad illustrare il quale per lo più vengono proposte delle antifone tratte dagli stessi salmi.

Le antifone e gli altri elementi che aiutano a pregare con i salmi

Tre elementi nella tradizione latina hanno contribuito molto a far comprendere i salmi e a trasformarli in preghiera cristiana: i titoli, le orazioni dopo i salmi e soprattutto le antifone.

Nel salterio della Liturgia delle Ore, ad ogni salmo è premesso un titolo sul suo significato e la sua importanza per la vita umana del credente. Questi titoli, nel libro della Liturgia delle Ore, sono proposti unicamente a utilità di coloro che recitano i salmi. Per alimentare la preghiera alla luce della rivelazione nuova, si aggiunge una sentenza del Nuovo Testamento o dei Padri che invita a pregare in senso cristologico.

Le orazioni sui salmi hanno il fine di aiutare coloro che li recitano a interpretarli in senso soprattutto cristiano. Sono proposte per i singoli salmi nel Supplemento al libro della Liturgia delle Ore e si possono liberamente usare, secondo una antica tradizione. Così terminato il salmo e fatta una pausa di silenzio, l'orazione raccoglie e conclude i sentimenti di coloro che hanno recitato il salmo.

Anche quando la Liturgia delle Ore è eseguita senza canto, ogni salmo ha la propria antifona, che si dice ugualmente nella recita individuale. Le

antifone, infatti, aiutano a illustrare il genere letterario del salmo; trasformano il salmo in preghiera personale: mettono meglio in luce una frase degna di attenzione, che altrimenti potrebbe sfuggire; danno un certo tono particolare a qualche salmo a seconda delle circostanze; anzi, purché si escludano adattamenti stravaganti, giovano molto all'interpretazione tipologica o festiva; possono rendere piacevole e varia la recita dei salmi.

Il modo di salmodiare

I salmi si cantano o si recitano in modo continuato (cioè *in directum*), oppure a versetti in alternanza tra due cori o parti dell'assemblea, o in modo responsoriale. Tutto ciò secondo le diverse usanze confermate dalla tradizione e dall'esperienza.

All'inizio di ogni salmo si premetta sempre l'antifona corrispondente. Si mantenga poi l'uso di concluderlo con il «Gloria al Padre» e il «Come era». Il «Gloria» è infatti una conclusione adatta, convalidata dalla tradizione e tale da conferire alla preghiera dell'Antico Testamento un senso laudativo di carattere cristologico e trinitario. Dopo il salmo, secondo l'opportunità, si ripete l'antifona.

Per le Lodi mattutine e per i Vespri, Ore particolarmente destinate alla celebrazione con il popolo, sono stati scelti salmi più adatti a questo scopo. Per la domenica, inclusi l'Ufficio delle letture e l'Ora media, sono stati scelti quei salmi che, secondo la tradizione, sono più indicati per esprimere il mistero pasquale.

I cantici del Nuovo Testamento

Ai Vespri, dopo i due salmi, si inserisce un cantico del Nuovo Testamento, tratto dalle Lettere o dall'Apocalisse. Sono indicati sette cantici, per i singoli giorni di ciascuna settimana. Nelle domeniche di Quaresima, in luogo del cantico alleluiatico dell'Apocalisse, si dice il cantico dalla prima Lettera di Pietro. Inoltre nella solennità dell'Epifania e nella festa della Trasfigurazione del Signore, si dice il cantico indicato a suo luogo, tratto dalla prima lettera a Timoteo.

I cantici evangelici *Benedictus*, *Magnificat*, *Nunc dimittis* abbiano il me-

desimo onore, la medesima solennità e dignità di cui si è soliti circondare il Vangelo, quando si ascolta.

Sia la salmodia che le letture sono disposte secondo la norma costante della tradizione, in modo che prima si legga l'Antico Testamento, poi l'Apостоfo e per ultimo il Vangelo.

Le Letture e i Responsori brevi

Le letture brevi, o «capitoli» sono state scelte in modo da esprimere brevemente ma chiaramente una sentenza o una esortazione. Ne è stata curata anche la varietà. Sono state perciò fissate quattro serie settimanali di letture brevi per il Tempo ordinario. Sono inserite nel salterio, in modo che la lettura cambi ogni giorno per quattro settimane. Si hanno inoltre delle serie settimanali per i tempi di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua. Hanno letture brevi proprie le solennità, le feste e alcune memorie. C'è pure una serie di una settimana per la Compieta.

Nella scelta delle letture brevi si sono osservati i seguenti criteri: a) secondo la tradizione, sono stati esclusi i Vangeli; b) per quanto possibile, fu tenuto presente il carattere particolare della domenica, del venerdì e anche delle singole Ore; c) le letture dei Vespri sono state scelte solo dal Nuovo Testamento, perché seguono il cantico, che è della stessa origine.

Il responsorio breve alle Lodi mattutine, ai Vespri e a Compieta sono una risposta alla lettura breve, come una specie di acclamazione, allo scopo di imprimere più profondamente la parola di Dio nell'animo di chi ascolta o di chi legge.

Gli inni e gli altri canti non biblici

Gli inni, che già per antichissima tradizione facevano parte dell'Ufficio, conservano anche ora la loro funzione. In realtà, per la loro ispirazione lirica, non solo sono destinati specificamente alla lode di Dio, ma costituiscono un elemento popolare: anzi, di solito caratterizzano immediatamente e più che le altre parti dell'Ufficio, l'aspetto particolare delle Ore e delle singole celebrazioni muovendo e stimolando gli animi a una pia celebrazione. Spesso tale efficacia è accresciuta dalla loro bellezza letteraria. Inoltre gli inni nell'Ufficio sono come il principale elemento poetico composto dalla Chiesa.

L'inno, secondo la tradizione, si conclude con la dossologia, che di solito viene diretta alla medesima Persona divina, alla quale è rivolto l'inno stesso.

Invocazioni e intercessioni alle Lodi e ai Vespri

La Liturgia delle Ore celebra senza dubbio le lodi di Dio. Tuttavia la tradizione sia giudaica che cristiana non separa dalla lode divina la preghiera di domanda; anzi non di rado fa in qualche modo scaturire questa da quella. L'apostolo Paolo raccomanda «che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità. Questa è una cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (1Tm 2, 1-4). Questa raccomandazione non di rado è stata interpretata dai Padri nel senso che si dovessero fare mattina e sera delle preghiere di intercessione.

Le intercessioni che sono state nuovamente introdotte nella Messa di rito romano, si fanno anche ai Vespri, però in un modo diverso, come è descritto appresso. Con il nome di «precì» si indicano tanto le intercessioni che si fanno ai Vespri, quanto le invocazioni che si fanno alle Lodi mattutine per dedicare a Dio la giornata. Come nella preghiera del Signore, le domande non devono essere disgiunte dalla lode di Dio e cioè dal riconoscimento della sua gloria, o dal ricordo della storia della salvezza. Nelle intercessioni dei Vespri, l'ultima intenzione è sempre per i defunti.

Poiché la Liturgia delle Ore è principalmente preghiera di tutta la Chiesa per tutta la Chiesa, anzi per la salvezza di tutto il mondo è necessario che nelle precì le intenzioni universali abbiano senz'altro il primo posto. È lecito tuttavia, sia alle Lodi mattutine, che ai Vespri, aggiungere alcune intenzioni particolari.

Nella recita con il popolo o in comune, le precì sono introdotte da un breve invito da farsi dal sacerdote o dal ministro per suggerire la risposta invariabile dell'assemblea. Le intenzioni poi si enunciano rivolgendosi direttamente a Dio, in modo che possano servire sia per la celebrazione in comune che per la recita individuale. Ogni formula di intenzione consta di due parti, la seconda delle quali può essere usata come risposta variabile. Si pos-

sono quindi seguire modi diversi. Il sacerdote o il ministro dice l'una e l'altra parte e l'assemblea risponde con il ritornello o fa una pausa di silenzio; oppure il sacerdote o il ministro dice solo la prima parte e l'assemblea la seconda.

La preghiera del Signore

Alle Lodi mattutine e ai Vespri, che sono le Ore maggiormente indicate per la celebrazione con il popolo, il «Padre nostro», per la sua dignità e secondo una venerabile tradizione, viene recitato dopo le preci. La preghiera del Signore, quindi, d'ora in poi si dirà solennemente tre volte al giorno, cioè alla Messa, alle Lodi mattutine e ai Vespri. Il «Padre nostro» si dice da tutti, premettendo, se si crede opportuno, una breve monizione.

Orazione conclusiva

Alla fine di tutta l'Ora si dice l'orazione conclusiva che, nella celebrazione pubblica e con il popolo, a norma della tradizione, spetta al sacerdote o al diacono. Alle Lodi mattutine e ai Vespri, l'orazione si prende dal Proprio delle domeniche e delle solennità e feste.

Il sacro silenzio

Per accogliere nei cuori la piena risonanza della voce dello Spirito Santo, e per unire più strettamente la preghiera personale con la parola di Dio e con la voce pubblica della Chiesa, si può secondo l'opportunità e la prudenza, interporre un intervallo di silenzio o dopo i singoli salmi, appena ripetuta l'antifona, secondo un'antica usanza e specialmente se, dopo il silenzio, si aggiunge l'orazione salmica (cf n. 112); oppure dopo le letture, sia brevi che lunghe, e precisamente prima o dopo il responsorio. Si deve però evitare di introdurre momenti di silenzio che deformino la struttura dell'Ufficio, o rechino molestia o fastidio ai partecipanti.

I CRITERI COMPOSITIVI DEL PRESENTE ANTIFONALE

Quattro strutture melodiche

Il criterio di base che regola la struttura compositiva dell'intero lavoro sta nella suddivisione per tempi e contesti liturgici in *quattro sezioni*, ciascuna delle quali caratterizzata da moduli formulari di agevole memorizzazione. Le sezioni liturgiche sono raggruppate come segue:

I sezione: *Tempo Ordinario*

II sezione: *Avvento e Quaresima*

III sezione: *Tempo di Natale e Tempo pasquale*

IV sezione: *Solemnità del Signore*, ossia: Natale, Pasqua, Pentecoste, 1° gennaio, Epifania, Ascensione, Cristo Re, SS. Trinità, Corpus Domini, SS. Cuore di Gesù.

Fanno parte della prima sezione (Tempo Ordinario) anche l'Ufficio dei Defunti e le festività, del Signore e dei Santi, che possono cadere di domenica. Esse sono: Presentazione al Tempio (2 febbraio), Esaltazione della Croce (14 settembre), Dedicazione della Basilica Lateranense (9 novembre), Comune della BVM, Comune dei Pastori, Comune dei Martiri, Comune dei Santi.

Per quanto concerne la struttura formale di ciascuna sezione vanno segnalate le seguenti caratteristiche:

- 1- Le tonalità delle antifone e della salmodia, considerate sia all'interno di ciascuna sezione che in comparazione fra le quattro suddette sezioni liturgiche, seguono una progressione melodica ascendente. Più precisamente:

		<i>Ant. 1</i>	<i>Ant. 2</i>	<i>Ant. 3</i>
<i>I sezione</i>	Tempo Ordinario	Do	Re min	Fa
<i>II sezione</i>	Avvento e Quaresima	Re	Mi min	Sol
<i>III sezione</i>	T. di Natale e T. pasquale	Fa	Sol min	Si bemolle
<i>IV sezione</i>	Solemnità del Signore	Sol	La min	Do

- 2- Le tonalità dell'*Antifona al Magnificat* e della corrispondente salmodia - come qui di seguito indicato - seguono pure una progressione melodica ascendente. La tonalità del *Responsorio breve* coincide sempre con la tonalità del *Magnificat* che segue; tale tonalità, inoltre, è sempre di-

versa dalle tonalità impiegate per le tre antifone precedenti la stessa antifona *al Magnificat*. Ecco lo schema delle tonalità - cui corrispondono altrettanti moduli formulari - per *Responsorio breve* e *Magnificat*:

<i>I sezione</i>	Tempo Ordinario	Mi bemolle
<i>II sezione</i>	Avvento e Quaresima	Fa
<i>III sezione</i>	T. di Natale e T. pasquale	Sol
<i>IV sezione</i>	Solennità del Signore	Si bemolle

3- Ciascuna antifona (compresa l'antifona *al Magnificat*) è concepita con modulo formulare senza ritmica mensurale. Lo schema melodico dell'antifona allude al modello della più scarna ma simile struttura del tono salmodico ad essa abbinato. L'antifona, pertanto, forma un'unica entità tonale e stilistico-formale con la corrispondente salmodia, dalla quale differisce solamente nella ornamentazione.

Il procedimento compositivo appena esposto è applicato a ciascuna delle quattro sezioni liturgiche, all'interno delle quali è ravvisabile la suddetta uniformità strutturale. Queste "melodie-tipo", disposte per sezioni, consentono un efficace adattamento testuale: ne derivano immediate conseguenze sul piano pratico, tanto riguardo ad una rapida memorizzazione quanto alla possibilità di esecuzione anche da parte di una comune assemblea.

La notazione della linea del canto è puramente convenzionale ed assegna a ogni nota il valore della croma e, nei contesti cadenzali come nei punti più significativi del fraseggio, della semiminima. L'esecuzione esige pertanto il superamento di valori rigorosi per piegarsi a una duttile declamazione del testo.

Nell'eventuale accompagnamento organistico delle stesse melodie - di per sé non indispensabile - si abbia cura di limitare la conduzione delle parti strumentali a una pura e discreta funzione di sostegno armonico.

Gli inni

Ciascun tempo liturgico - così come ogni solennità o festività - consente di norma la scelta fra varie proposte di inni, i cui testi sono tratti tanto dalla versione ufficiale del Breviario quanto da altre fonti e autori. Su questi spicca

David Maria Turoldo, le cui composizioni poetiche (in particolare in endecasillabi) costituiscono parte essenziale di questa sezione.

Per quanto concerne le melodie degli inni qui riportati, possiamo operare la seguente distinzione:

- inni con melodia propria e unica;
- inni con modulo formulare.

Dunque, accanto alla possibilità di caratterizzare un tempo liturgico o una festività facendo ricorso ad una melodia specifica, esiste la possibilità anche per gli inni - come per le antifone con la corrispondente salmodia - di cadenzare l'anno liturgico attraverso moduli formulari adattati a testi diversi ma di uguale struttura metrica. Si tratta, nella fattispecie, di quattro melodie formulari così ripartite:

- modulo A: Avvento (vedi, ad esempio, l'inno *Sei delle cose*) e Quaresima (*Tutti umiliati*);

- modulo B: Tempo di Natale (*Tu eri prima*) e Tempo pasquale (*È questo il giorno*);

- modulo C: Tempo Ordinario (*O misteriosa sorgente*), Solennità (*Cristo che siedi*, per l'Ascensione), Festività (*Benedizione del mondo*, per l'Esaltazione della Croce);

- modulo D: melodia dell'inno *O Gesù Salvatore* (1° gennaio e 2 febbraio) impiegata nel Comune dei Martiri, nel Comune dei Santi, nel Comune dei Pastori e nell'Ufficio dei Defunti.

La salmodia

I tradizionali elementi strutturali del versetto salmodico sono:

- *Intonazione*;
- *Corde di recita*;
- *Cadenze (mediana e finale) e flexa*.

Intonazione

Per intonazione si intende la successione melodica che, partendo dall'inizio del versetto, si porta alla corda di recita. Tale elemento è assente in questi nuovi moduli salmodici che, pertanto, hanno sempre inizio direttamente sulla corda di recita. Fanno eccezione i toni del *Magnificat* (e del *Be-*

nedictus, solo per le Lodi dell'Ufficio dei Defunti), per i quali l'intonazione - ripetuta ad ogni versetto - è realizzata mediante la successione melodica ascendente delle prime due sillabe monosoniche. Le sillabe di intonazione sono scritte con carattere corsivo.

Corde di recita

La corda di recita è il grado melodico su cui si realizza la cantillazione del testo salmodico. Diversamente dall'antica tradizione gregoriana che, salvo rare eccezioni, prevedeva un'unica corda di recita per le due parti (emistichi) del versetto, la presente proposta assegna a ciascuna delle due parti un proprio grado melodico recitativo, di lunghezza variabile in rapporto alla lunghezza del testo e interrotto dagli episodi cadenzali.

Cadenze

Le cadenze (o formule cadenzali) concludono ciascuna delle due parti del versetto: il primo emistichio è chiuso dalla *cadenza mediana*, mentre il secondo emistichio - separato dal primo per mezzo di un asterisco (*) - si conclude con la *cadenza finale*. Le formule cadenzali sono costruite attorno ad un punto di mira, rappresentato dall'accento. Quest'ultimo coincide di norma con la sillaba tonica dell'ultima entità verbale dell'emistichio ed è segnalato attraverso un duplice accorgimento grafico: il segno di accento sopra la nota corrispondente e la relativa sillaba in neretto. Raramente si incontra la cadenza mediana a due accenti, per quale valgono gli stessi criteri fin qui esposti.

L'accento cadenzale è di norma preceduto da alcune *sillabe di preparazione*: così sono definite le sillabe - scritte in carattere corsivo - le cui note si staccano dalla successione unisonica della corda di recita per raggiungere poi la sillaba di accento.

Tra le cadenze è compresa anche la cosiddetta *flexa*, ossia una "flessione melodica" determinata dalla prolissità testuale del primo emistichio. In questi casi - segnalati da una crocetta (†) - per interrompere l'eccessiva lunghezza della cantillazione, viene realizzato un momento di "riposo" mediante l'abbassamento melodico di intervallo congiunto (tono o semitono in relazione alla tonalità dell'inciso melodico) sulla sillaba post-tonica di

TEMPO DI AVVENTO

SECONDI VESPRI DELLE DOMENICHE

TESTI COMUNI E INNI DELLE DOMENICHE DI AVVENTO

INTRODUZIONE

¶ O Dio, vieni a sal-var-mi. ☩ Signore, vieni presto in mio a-iu-to.
 Gloria al Padre e al Fi-glio e allo Spi - ri - to San - to.
 Com'era nel principio, e ora e sem - pre
 nei secoli dei se-co - li. A - men. Al - le - lu - ia.

INNO 1

Modulo A

Sei delle cose

D. M. Turollo

1- Sei del - le co - se ge - mi - to_e_at - te - sa, sei di sal - vez - za
 la so - la spe - ran - za, o ve - ro vol - to e - ter - no del - l'uomo,
 l'in - vo - ca - zio - ne del mon - do a - scol - ta. 2- Sei del - lo Spi - ri - to
 lu - ce_e splen - do - re, del no - stro Pa - dre il Fi - glio a - ma - to;

or fa' di noi il tuo cor-po vi-ven-te, u - ma - ni - tà
 fi - nal - men - te riu - sci - ta. 3- Noi ti pre ghia-mo di
 na - sce - re sem - pre, che tu fio - ri - sca nel no - stro de - ser - to,
 che pren - da car - ne in que - sta tua Chie - sa, co - me Ma - ri - a
 ti ge - ne - ri - an - co - ra. 4- E poi ri - tor - na - al - la fi - ne
 dei tem - pi, e tut - to il re - gno ti can - ti la glo - ria
 che ti ha da - to lo Spi - ri - to e il Pa - dre pri - ma che il mon - do
 a - ves - se prin - ci - pio. 5- A te, Ge - sù, che il Pa - dre
 ri - ve - li e sve - li in - sie - me il no - stro de - sti - no,
 a te che nuo - ve le co - se ri - fa - i, il no - stro
 can - to di gra - zia e di lo - de. A - men.

INNO 2

*Melodia propria**Creatore degli astri*

1- Cre-a - to - re de-gli_a - stri, Ver-bo_e - ter - no del Pa - dre,
la Chie-sa_a te con-sa - cra il suo can-to di lo - de.

2- Cie-lo_e ter-ra si pro-stra-no di-nan-zi_a te, Si-gno-re;
tut - te le crea - tu - re a - do - ra - no il tuo no - me.

3- Per re - di - me - re il mon - do tra - vol - to dal pec - ca - to,
na - sce - sti dal - la Ver - gi - ne, sa - li - sti sul - la cro - ce.

4- Nel - l'av - ven - to glo - rio - so, al - la fi - ne dei tem - pi,
ci sal - vi dal ne - mi - co la tua mi - se - ri - cor - di - a.

5- A te glo - ria, Si - gno - re, na - to da Ma - ria Ver - gi - ne,
al Pa - dre ed al - lo Spi - ri - to nei se - co - li sia lo - de. A - men.

INNO 3

*Melodia propria**Accogli nel tuo grembo (dal 17 dicembre)*

1- Ac - co - gli nel tuo grem - bo, o Ver - gi - ne Ma - ri - a,
 il Ver - bo di Dio Pa - dre. 2- Su te il di - vi - no Spi - ri - to
 di - sten - de la sua om - bra, o Ma - dre del Si - gno - re.
 3- Por - ta san - ta del Tempio, in - tat - ta ed in - vio - la - bi - le,
 t'a - pri al re del - la glo - ria. 4- Pre - det - to dai pro - fe - ti,
 an - nun - zia - to da un an - ge - lo, na - sce Ge - sù Sal - va - to - re.
 5- A te, Cri - sto, sia lo - de, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to,
 nei se - co - li dei se - co - li. A - men.

RESPONSORIO BREVE

Kyrie Mo-stra-ci, Si-gno-re, * la tua mi-se-ri-cor-di-a.
 Versicle E donaci la tua sal-vez-za, * la tua mi-se-ri-cor-di-a.
 Gloria al Padre e al Fi-glio, e al-lo Spi-ri-to San-to. Mostraci ...

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

Tempo di Avvento

Modulo 2

L'a - ni - ma mia magnifica il Si - gno - re,
 e il mio spirito esulta in Dio mio Sal - va - to - re.

*L'anima mia magnifica il Signore **e il mio spirito esulta in Dio, mio *salvatore*,*perché* ha guardato l'umiltà della *sua serva*. *D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno *beata*.*Grandi* cose ha fatto in me l'*Onnipotente* *e Santo è il *suo nome*:*di* generazione in generazione la sua *misericordia* *si stende su quelli *che lo temono*.

Ha spiegato la potenza del suo **braccio**, *
 ha disperso i superbi nei pensieri del *loro* **cuore**;
ha rovesciato i potenti *dai* **troni**, *
 ha innalzato *gli* **umili**;
ha ricolmato di beni gli *affamati*, *
 ha rimandato i ricchi a *mani* **vuote**.
Ha soccorso Israele, suo **servo**, *
 ricordandosi della sua **misericordia**,
come aveva promesso ai *nostri* **padri**, *
 ad Abramo e alla sua discendenza, *per* **sempre**.
Gloria al Padre e al **Figlio** *
 e allo Spirito **Santo**.
Come era nel principio, e *ora e* **sempre** *
 nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONI AL PADRE NOSTRO

1. Non sappiamo in quale giorno verrà il Signore, ma sappiamo come invocare l'avvento del regno di Dio. Facciamolo ancora una volta con le parole che lui, il Signore e Giudice degli ultimi tempi, ci ha insegnato: *Padre nostro*.
2. Con la preghiera dei figli alimentiamo la nostra pazienza fino alla venuta del Signore. Con gioia diciamo: *Padre nostro*.
3. Lo Spirito Santo, che ha reso fecondo il grembo di Maria e ha costituito Figlio di Dio il Cristo Signore, ci disponga all'obbedienza della fede perché da tutti i popoli sia santificato il nome del Padre: *Padre nostro*.
4. «Tu sei nostro Padre da sempre». Facciamo nostra l'invocazione di Isaia e, fedeli all'insegnamento del nostro Salvatore che ha rivelato la misericordia del Padre, invochiamo la venuta del suo regno: *Padre nostro*.
5. Il Signore non ritarda nell'adempiere la sua promessa. Invochiamo di nuovo la pazienza del Padre, perché nessuno perisca di quanti ama come fi-

gli. In attesa del giorno del Signore, che verrà come un ladro, invochiamo la venuta del regno: *Padre nostro*.

6. Dio ricolma di beni gli affamati e rimanda a mani vuote i ricchi. Espriamiamo la gioia che nasce dalla sua provvidenza, che ha saziato noi, suoi poveri con il pane quotidiano, che è Cristo, colui che è, che era e che viene: *Padre nostro*.

7. Rivolgamoci con fiducia al Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Fedele è Dio e come ha mantenuto le promesse fatte a Davide e alla sua discendenza, così ora esaudisca la sua Chiesa che chiede di vedere il compimento del suo progetto di salvezza e l'avvento del suo regno. Osiamo cantare: *Padre nostro*.

RITI DI CONCLUSIONE quando presiede il sacerdote o il diacono

Benedizione e congedo

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.
Amen.

Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

Benedizione solenne (*ad libitum*)

Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso,
vi santifichi con la luce della sua visita.
Amen.

Nel cammino di questa vita,
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza,
operosi nella carità.

Amen.

Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

RITI DI CONCLUSIONE quando presiede un laico/a

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

ANTIFONA MARIANA FINALE

♩. V

A L- ma * Redemptó-ris Ma-ter, quæ pèrvi- a cæ-li Por-
 ta manes, et stella ma-ris, succúrre ca-dénti, Súrge-re qui
 cu-rat, pópu-lo: Tu quæ génu- í-sti, Na-tú-ra mi-rán-te, tu-um
 sanctum Ge-ni-tó-rem, Virgo pri-us ac posté-ri- us, Gabri- é-
 lis ab o-re Sumens illud Ave, peccató-rum mi-seré- re.

Alma Redemptoris Mater,
 quae pervia caeli porta manes,
 et stella maris, succurre cadénti,
 surgere qui curat, populo:
 tu quae genuisti, natura mirante,
 tuum sanctum Genitorem,
 Virgo prius ac postérius,
 Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
 peccatorum miserere.

*O santa Madre del Redentore,
 porta dei cieli, stella del mare,
 soccorri il tuo popolo
 che anela a risorgere.
 Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
 nello stupore di tutto il creato,
 hai generato il tuo Creatore,
 madre sempre vergine,
 pietà di noi peccatori.*

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Introduzione e inno, pp. 20 e seg.

1 ant. Rallegrati, città di Dio;
grida di gioia, Gerusalemme, alleluia, alleluia.

Ral - le - gra - ti, cit - tà di Di - o, grida di gioia, Ge -
ru - sa - lem - me, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.
V Oracolo... mi - o Si - gno - re: * "Siedi alla mi - a de - stra".

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al **mio Signore**: *

«Siedi alla *mia* **destra**,
finché io ponga i **tuoi nemici** *
a sgabello *dei tuoi* **piedi**».

Lo scettro del tuo potere stende il **Signore** da **Sion**: *

«Domina in mezzo ai *tuoi* **nemici**.
A te il principato nel giorno della **tua potenza** *
tra santi *splendori*;

dal seno **dell'aurora**, *
come rugiada, io ti ho **generato**».

Il Signore ha giurato e **non si pente**: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo *di Melchisedek*».

Il Signore è alla **tua destra**, *
annienterà i re nel giorno della *sua* **ira**.

Lungo il cammino si disseta **al torrente** *
e solleva *alta la testa*.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e ora e **sempre**, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

1 ant. Rallegrati, città di Dio;
grida di gioia, Gerusalemme, alleluia, alleluia.

2 ant. Viene tra noi Cristo, nostro Re,
l'Agnello annunziato da Giovanni.

Viene tra noi Cri- sto no-stro re, l'Agnello annunzia-to da Giovanni.

∇ Quando... dal-l'E-git - to,* la casa...po - po - lo bar-ba-ro.

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo
(*cf: sant'Agostino*).

Quando Israele uscì *dall'Egitto*, *
la casa di Giacobbe da un popolo **barbaro**,
Giuda divenne il suo **santuario**, *
Israele il suo **dominio**.

Il mare vide e *si ritrasse*, *
il Giordano si volse **indietro**,
i monti saltellarono *come arieti*, *
le colline come agnelli *di un gregge*.

Che hai tu, mare, *per fuggire*, *
e tu, Giordano, perché torni **indietro**?

Perché voi monti saltellate *come arieti* *
 e voi colline come agnelli *di un gregge?*
 Tremate, o terra, davanti *al Signore*, *
 davanti al Dio *di Giacobbe*,
 che muta la rupe *in un lago*, *
 la roccia in sorgenti **d'acqua**.
 Gloria al Padre *e al Figlio* *
 e allo Spirito **Santo**.
 Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
 nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Viene tra noi Cristo, nostro Re,
 l'Agnello annunziato da Giovanni.

3 ant. Ecco, vengo presto,
 e sarò il vostro premio, dice il Signore:
 renderò a ciascuno secondo le sue opere.

Ec-co, ven-go pre-sto, e sa-rò il vo-stro premio, di-ce
 il Si-gno-re: renderò a ciascu-no se-con-do le sue o-pe-re.
 V. Alleluia. Salvezza... *no-stro* **Di** - o,* veri.... giu - **di** - zi.

CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del *nostro Dio*; *
 veri e giusti sono i *suoi giudizi*.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi *tutti suoi servi*, *
 voi che lo temete, piccoli *e grandi*.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno *il Signore*, *
il nostro Dio, l'*Onnipotente*.

Alleluia

Ralleghiamoci ed *esultiamo*, *
rendiamo a *lui gloria*.

Alleluia

Sono giunte le nozze *dell'Agnello*; *
la sua sposa è **pronta**.

Alleluia

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo *Spirito Santo*.

Alleluia

Come era nel principio, *e ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

3 ant. Ecco, vengo presto,
e sarò il vostro premio, dice il Signore:
renderò a ciascuno secondo le sue opere.

LETTURA BREVE

Fil 4, 4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

RESPONSORIO, p. 24

R. Mostraci, Signore, * la tua misericordia.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.

V. E donaci la tua salvezza,
la tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ant. al Magn. Maria, non temere:
 hai trovato grazia presso Dio:
 concepirai e darai alla luce un figlio, alleluia.

Ma-ria, non temere, hai trovato gra-zia pres-so Di-o:
 concepirai e darai alla lu-ce un fi-glio, al-le-
 lu - - - - - ia.

Cantico della beata Vergine Maria, modulo 2, p. 24

INTERCESSIONI

Supplichiamo il nostro Redentore Gesù Cristo, che è via, verità e vita:
Vieni, Signore, e resta con noi.

Vieni, Signore, e resta con noi.

L'arcangelo Gabriele annunciò la tua venuta,
 - Figlio dell'Altissimo, vieni e regna sul tuo popolo.

Giovanni, il precursore, sussultò di gioia per te,
 - Santo di Dio, vieni e dona la salvezza al mondo intero.

Un angelo rivelò il tuo nome a Giuseppe,
 - Gesù Salvatore, vieni e libera il tuo popolo.

Il vecchio Simeone attese la tua venuta,
 - Luce del mondo, vieni e consola l'umanità.

Zaccaria predisse la tua visita redentrice.

- illumina quanti sono nelle tenebre e nell'ombra della morte.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 26

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

Introduzione e inno, pp. 20 e seg.

1 ant. Verrà il Signore sulle nubi del cielo,
con grande potenza, alleluia, alleluia.

Verrà il Signore sul - le nu - bi del cie - lo,
con gran - de po - ten - za, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

☩ Oracolo... **mi - o Si - gno - re:** * "Siedi alla *mi - a de - stra*".

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al **mio Signore:** *

«Siedi alla *mia destra*,
finché io ponga i **tui nemici** *
a sgabello *dei tuoi piedi*».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da **Sion:** *

«Domina in mezzo ai *tui nemici*.
A te il principato nel giorno della **tua potenza** *
tra santi *splendori*;
dal seno **dell'aurora**, *
come rugiada, io ti ho *generato*».

Il Signore ha giurato e **non si pente:** *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo *di Melchisedek*».

Il Signore è alla **tua destra**, *
annienterà i re nel giorno della *sua ira*.

Lungo il cammino si disseta **al torrente** *
e solleva *alta la testa*.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e **ora e sempre**, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

1 ant. Verrà il Signore sulle nubi del cielo,
con grande potenza, alleluia, alleluia.

2 ant. Ecco, il Signore verrà:
se ritarda, attendilo con fiducia:
egli non mancherà, alleluia.

Ecco il Si - gno - re ver - rà, se ritarda at - ten - di - lo con
fi - du - cia, e - gli non man - che - rà, al - le - lu - ia.
Non.....no - me da'glo - ri - a,* per.....tu - a gra - zia.

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1, 9).

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà **gloria**, *
per la tua fedeltà, per la *tua grazia*.

Perché i popoli dovrebbero **dire**: *
«Dov'è il loro **Dio**?».

Il nostro Dio è *nei cieli*, *
egli opera tutto *ciò che vuole*.

Gli idoli delle genti sono *argento e oro*, *
opera delle *mani dell'uomo*.

Hanno bocca e *non parlano*, *
hanno occhi e *non vedono*,
hanno orecchi e *non odono*, *
hanno narici e *non odorano*.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e *non camminano*; *
dalla gola non *emettono suoni*.
Sia come loro *chi li fabbrica* *
e chiunque in essi *confida*.

Israele confida *nel Signore*: *
egli è loro aiuto e *loro scudo*.
Confida nel Signore la casa *di Aronne*: *
egli è loro aiuto e *loro scudo*.

Confida nel Signore, *chiunque lo teme*: *
egli è loro aiuto e *loro scudo*.
Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa *d'Israele*, *
benedice la casa *di Aronne*.

Il Signore benedice quelli *che lo temono*, *
benedice i piccoli e i **grandi**.
Vi renda fecondi *il Signore*, *
voi e i *vostr* **figli**.

Siate benedetti *dal Signore* *
che ha fatto cielo e **terra**.
I cieli sono i cieli *del Signore*, *
ma ha dato la terra ai *figli dell'uomo*.

Non i morti lodano *il Signore*, *
né quanti scendono *nella tomba*.
Ma noi, i viventi, benediciamo *il Signore* *
ora e sempre.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo **Spirito Santo**.
Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

2 ant. Ecco, il Signore verrà:
se ritarda, attendilo con fiducia:
egli non mancherà, alleluia.

3 ant. Il Signore, la nostra legge, il Signore, il nostro re:
egli viene, ci salverà.

Il Si - gno - re, la no - stra leg - ge, il Si - gno - re,
il no - stro re: e - gli vie - ne, ci sal - ve - rà.
Alleluia. Salvezza... *nostro* **Di - o**; * veri... *giu - di - zi*.

CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del *nostro Dio*; *
veri e giusti sono i suoi *giudizi*.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi *tutti suoi servi*, *
voi che lo temete, piccoli e **grandi**.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno *il Signore*, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed *esultiamo*, *
rendiamo a lui **gloria**.

Alleluia

Sono giunte le nozze *dell'Agnello*; *
la sua sposa è **pronta**.

Alleluia
 Gloria al Padre *e al Figlio* *
 e allo Spirito **Santo**.

Alleluia
 Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
 nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Il Signore, la nostra legge, il Signore, il nostro re:
 egli viene, ci salverà.

LETTURA BREVE

Fil 4, 4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

RESPONSORIO, p. 24

R. Mostraci, Signore, * la tua misericordia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

V. E donaci la tua salvezza,
 la tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ant. al Magn. Beata, o Maria, che hai creduto:
 in te si compie la parola del Signore, alleluia.

Be - ata, o Ma - ri - a che hai cre - du - to: in te si compie la parola
 del Si - gno - re, al - le - lu - - - - ia.

Cantico della beata Vergine Maria, modulo 2, p. 24

INTERCESSIONI

Uniamoci alla santa Chiesa, che attende con fede il Cristo suo sposo e acclamiamo: *Vieni, Signore Gesù.*

Vieni, Signore Gesù.

Verbo eterno, che nell'incarnazione hai rivelato al mondo la tua gloria,

- trasformaci con la tua vita divina.

Ti sei rivestito della nostra debolezza,

- infondi in noi la forza del tuo amore.

Tu, che sei venuto povero e umile per redimerci dal peccato,

- accogliaci nell'assemblea dei giusti, quando verrai nella gloria.

Tu, che governi con sapienza e amore le tue creature,

- fa' che tutti gli uomini promuovano il progresso nella libertà e nella pace.

Tu, che siedi alla destra del Padre,

- allieta con la visione del tuo volto quelli che solo alla fine conobbero l'amore e la speranza.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 26

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Introduzione e inno, pp. 20 e seg.

1 ant. Ecco, il Signore viene;
starà fra i capi del suo popolo, sul trono di gloria.

Ec - co, il Si - gno - re vie - ne; starà fra i capi
del suo po - po - lo, sul tro - no di glo - ria.
V. Oracolo... **mi - o Si - gno - re: *** "Siedi alla *mi - a de -* **stra**".

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al **mio Signore: ***

«Siedi alla *mia destra*,
finché io ponga i **tui nemici ***
a sgabello *dei tuoi piedi*».

Lo scettro del tuo potere stende il **Signore da Sion: ***

«Domina in mezzo ai *tui nemici*.
A te il principato nel giorno della **tua potenza ***
tra santi *splendori*;
dal seno **dell'aurora, ***
come rugiada, io ti ho *generato*».

Il Signore ha giurato e **non si pente: ***

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo *di Melchisedek*».

Il Signore è alla **tua destra, ***
annienterà i re nel giorno della *sua ira*.

Lungo il cammino si disseta **al torrente** *
e solleva *alta la testa*.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e **ora e sempre**, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

1 ant. Ecco, il Signore viene;
starà fra i capi del suo popolo, sul trono di gloria.

2 ant. Scorrono dai monti gioia e giustizia:
viene la luce del mondo, il Signore della gloria.

Scorrono dai mon - ti gio - ia e giu - sti - zia,
viene la luce del mondo, il Si - gno - re del - la glo - ria.
Renderò.....tut-to il cuo - re,* nel..... as-sem-ble - a.

SALMO 110 Grandi le opere del Signore

Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente (Ap 15, 3).

Renderò grazie al Signore con tutto *il cuore*, *
nel consesso dei giusti e nell'*assemblea*.

Grandi sono le opere *del Signore*, *
le contemplino coloro *che le amano*.

Le sue opere sono splendore *di bellezza*, *
la sua giustizia dura *per sempre*.

Ha lasciato un ricordo dei *suoi prodigi*: *
pietà e tenerezza è *il Signore*.

Egli dà il cibo a *chi lo teme*, *
 si ricorda sempre della sua *alleanza*.

Mostrò al suo popolo la potenza delle *sue opere*, *
 gli diede l'eredità *delle genti*.

Le opere delle sue mani sono verità e *giustizia*, *
 stabili sono tutti i *suoi comandi*,
 immutabili nei secoli, *per sempre*, *
 eseguiti con fedeltà e *rettitudine*.

Mandò a liberare il *suo popolo*, *
 stabilì la sua alleanza *per sempre*.

Santo e terribile il *suo nome*. *

Principio della saggezza è il timore *del Signore*,
 saggio è colui che gli è *fedele*; *
 la lode del Signore è *senza fine*.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
 e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
 nei secoli dei *secoli*. Amen.

2 ant. Scorrono dai monti gioia e giustizia:
 viene la luce del mondo, il Signore della gloria.

3 ant. Viviamo con giustizia e con fede,
 aspettando la beata speranza e la venuta del Signore.



CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del *nostro Dio*; *
veri e giusti sono i suoi *giudizi*.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi *tutti suoi servi*, *
voi che lo temete, piccoli e *grandi*.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno *il Signore*, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed *esultiamo*, *
rendiamo a lui *gloria*.

Alleluia

Sono giunte le nozze *dell'Agnello*; *
la sua sposa è *pronta*.

Alleluia

Gloria al Padre e al *Figlio* *
e allo Spirito *Santo*.

Alleluia

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Viviamo con giustizia e con fede,
aspettando la beata speranza e la venuta del Signore.

LETTURA BREVE

Fil 4, 4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

RESPONSORIO, p. 24

R. Mostraci, Signore, * la tua misericordia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

V. E donaci la tua salvezza,

la tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ant. al Magn. Sei tu colui che deve venire,
o aspettiamo un altro?
Dite a Giovanni quello che vedete:
i ciechi ritrovano la luce,
risorgono i morti,
il Vangelo è annunciato ai poveri, alleluia.

Sei tu che deve venire, o a - spet - tia - mo un al - tro?

Dite a Giovanni quello che ve - de - te: i ciechi ritrovano la luce,

ri - sor - go - no i mor - ti, il Vangelo è annun - cia - to ai

po - ve - ri, al - le - lu - - - - - ia.

Cantico della beata Vergine Maria, modulo 2, p. 24

INTERCESSIONI

Supplichiamo il nostro Redentore Gesù Cristo, che è via, verità e vita:
Vieni, Signore, e resta con noi.

Vieni, Signore, e resta con noi.

L'arcangelo Gabriele annunciò la tua venuta,
- Figlio dell'Altissimo, vieni e regna sul tuo popolo.

Giovanni, il precursore, sussultò di gioia per te,
- Santo di Dio, vieni e dona la salvezza al mondo intero.

Un angelo rivelò il tuo nome a Giuseppe,
- Gesù Salvatore, vieni e libera il tuo popolo.

Il vecchio Simeone attese la tua venuta,
- Luce del mondo, vieni e consola l'umanità.

Zaccaria predisse la tua visita redentrice.
- illumina quanti sono nelle tenebre e nell'ombra della morte.

Padre nostro.

ORAZIONE

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 26

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

Introduzione e inno, pp. 20 e seg.

1 ant. Contemplate la gloria del Signore,
egli entra nel mondo per salvare i popoli.



Contemplate la glo - ria del Si - gno - re,
e - gli en - tra nel mon - do per sal - va - re i po - po - li.
V. Oracolo... **mi-o Si-gno-re: *** "Siedi alla *mi-a de-stra*".

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al **mio Signore: ***

«Siedi alla *mia destra*,
finché io ponga i **tuoi nemici ***
a sgabello *dei tuoi piedi*».

Lo scettro del tuo potere stende il **Signore da Sion: ***

«Domina in mezzo ai *tuoi nemici*.

A te il principato nel giorno della **tua potenza ***
tra santi *splendori*;

dal seno **dell'aurora, ***

come rugiada, io ti ho *generato*».

Il Signore ha giurato e **non si pente: ***

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo *di Melchisedek*».

Il Signore è alla **tua destra, ***

annienterà i re nel giorno della *sua ira*.

Lungo il cammino si disseta **al torrente ***
e solleva *alta la testa*.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Contemplate la gloria del Signore,
egli entra nel mondo per salvare i popoli.

2 ant. Le vie tortuose si faranno diritte,
le strade scoscese si appianeranno:
vieni, Signore, non tardare, alleluia.

Le vie tortu - o - se si fa - ran - no di - rit - te,
le strade sco - sce - se si ap - pia - ne - ran - no;
vieni Signore, non tar - da - re, al - le - lu - ia.
∇ Beato.... il Si - gno - re * e trova....co - man - da - men - ti.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in **prestito**, *
amministra i suoi beni *con giustizia*.

Egli non vacillerà *in eterno*: *
il giusto sarà sempre **ricordato**.

Non temerà annunzio *di sventura*, *
saldo è il suo cuore, confida *nel Signore*.

Sicuro è il suo cuore, *non teme*, *
finché trionferà dei *suoi nemici*.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane *per sempre*, *
la sua potenza s'innalza *nella gloria*.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e *si consuma*. *
Ma il desiderio degli *empi fallisce*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei **secoli**. Amen.

2 ant. Le vie tortuose si faranno diritte,
le strade scoscese si appianeranno:
vieni, Signore, non tardare, alleluia.

3 ant. Grande sarà il suo dominio
e la pace non avrà fine, alleluia.



CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del *nostro Dio*; *
veri e giusti sono i suoi *giudizi*.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi *tutti suoi servi*, *
voi che lo temete, piccoli e **grandi**.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno *il Signore*, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed *esultiamo*, *
rendiamo a lui **gloria**.

Alleluia

Sono giunte le nozze *dell'Agnello*; *
la sua sposa è **pronta**.

Alleluia

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo Spirito **Santo**.

Alleluia

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Grande sarà il suo dominio
e la pace non avrà fine, alleluia.

LETTURA BREVE

Fil 4, 4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

18 dic.

O Si-gno-re, Con-dot-tie-ro d'I-sra-e-le,
 a Mosè sei apparso tra le fiamme del ro-ve-to, e sul
 Si-na-i gli hai da-to la leg-ge: vie-ni a re-di-mer-ci
 con brac-cio po-ten- - - - - te.

19 dic.

O Si-gno-re, ra-di-ce di Jes-se, in mezzo ai popoli
 stai qual segno di sal-vez-za; di-nan-zi_a Te restano muti
 i re del-la ter-ra; le genti a Te sciolgono voti e pre-ghie-re:
 vie-ni_a li-be-rarci, non più tar-da - - - - re.

20 dic.

O__ Si-gno-re, Chia-ve del - la ca - sa di Da - vi - de,
 quando tu apri nes - su - no chiu - de, quan - do Tu chiu - di
 nes - su - no a - pre: vie - ni, li - be - ra dal car - ce - re chi
 sta nel - le te - - - - - ne - bre.

21 dic.

O__ Si-gno-re, Oriente e splen - do - re del - l'E - ter - no,
 ve - ro so - le di giu - sti - zia: vie - ni, il - lumina
 chi sta nell'ombra di mor - - - - - te.

22 dic.

O__ Si-gno-re, Re delle genti, da lo - ro bra - ma - to,
 o pietra angolare che i popoli unisci nel vincolo del - l'a - mo - re:
 vie - ni, sal - va l'uomo che di terra for - ma - - - - sti.

23 dic.

O__ Si-gno-re, Emmanuele nostro re e le-gi-sla-to-re,
 Tu sei l' atteso delle genti e il loro Sal - va - to - re,
 vieni a sal - varci, nostro Dio e Si-gno - - - - re.

24 dic.

O__ Si-gno-re, deh vie - - - - ni.

Cantico della beata Vergine Maria, *modulo 2*, p. 24

INTERCESSIONI

Uniamoci alla santa Chiesa, che attende con fede il Cristo suo sposo e acclamiamo: *Vieni, Signore Gesù.*

Vieni, Signore Gesù.

Verbo eterno, che nell'incarnazione hai rivelato al mondo la tua gloria,
 - trasformaci con la tua vita divina.

Ti sei rivestito della nostra debolezza,
 - infondi in noi la forza del tuo amore.

Tu, che sei venuto povero e umile per redimerci dal peccato,
 - accogliaci nell'assemblea dei giusti, quando verrai nella gloria.

Tu, che governi con sapienza e amore le tue creature,

- fa' che tutti gli uomini promuovano il progresso nella libertà e nella pace.

Tu, che siedi alla destra del Padre,

- allieta con la visione del tuo volto quelli che solo alla fine conobbero l'amore e la speranza.

Padre nostro.

ORAZIONE

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 26

TEMPO DI NATALE

TESTI COMUNI E INNI DEL TEMPO DI NATALE

INTRODUZIONE



¶ O Dio, vieni a sal-var-mi. ☩ Signore, vieni presto in mio a-iu-to.
 Gloria al Padre e al Fi-glio e allo Spi - ri - to San - to.
 Com'era nel principio, e ora e sem - pre
 nei secoli dei se-co - li. A - men. Al-le-lu - ia.____

INNO 1 (Tempo di Natale)

Modulo B

Tu eri prima di ogni principio

D. M. Turoldo



I - Tu e - ri pri - ma di o - gni prin-ci - pio,
 sem - pre vi-ven - te nel cuo - re del Pa - dre,
 l'u - ni-co fi - glio del - l'uo - mo l'a-ma - to,
 Cri - sto Ge - sù, Re-den - to - re del mon - do.



sem - pre in at - te - sa del gran - de ri - tor - no.
 5- A te ve - nu - to in car - ne mor - ta - le,
 pur con - ce - pi - to da Spi - ri - to San - to,
 a___ te che sei vi - vo tem - pio di Di - o,
 il nuo - vo can - to di gio - ia can - tia - mo.
 A - men.

INNO 2 (Tempo di Natale)

Modulo C

Fin dal principio

D. M. Tuoldo

1- Fin dal prin - ci - pio tu sei, o Pa - ro - la, Ver - bo di - vi - no
 che crea e ri - crea; è la pa - ro - la a pre - sie - de - re il
 mon - do, ver - bo che fon - da la sto - ria del - l'uo - mo.

2- Fin dal prin-ci-pio, da sem-pre tu se-i, Ver-bo so-stan-za
 di tut-to il cre-a-to: o-ra na-sco-sto nel cuo-re
 del-l'uo-mo che dal-la men-te di_o-gnu-no ri-suo-na.

3- Sei tu la vi-ta, la vi-ta è lu-ce, lu-ce che splende
 in fac-cia al-la not-te: con-tro la te-ne-bra splen-de
 da sem-pre u-ni-ca lu-ce ed u-ni-ca vi-ta.

4- Ge-sù Si-gno-re, o lu-ce del mon-do, fi-glio di Di-o
 e fi-glio del-l'uo-mo: per te la ter-ra ri-tor-na il giar-
 di-no o-ve Dio_e l'uo-mo si par-la-no an-co-ra.

5- O-ra che par-la con vo-ce di uo-mo il cuo-re_a-scol-
 ti que-st'u-ni-co Ver-bo: so-la pa-ro-la che li-

be-ra_e sal-va, per que-sto già sta-va fin dal prin-ci - pio.

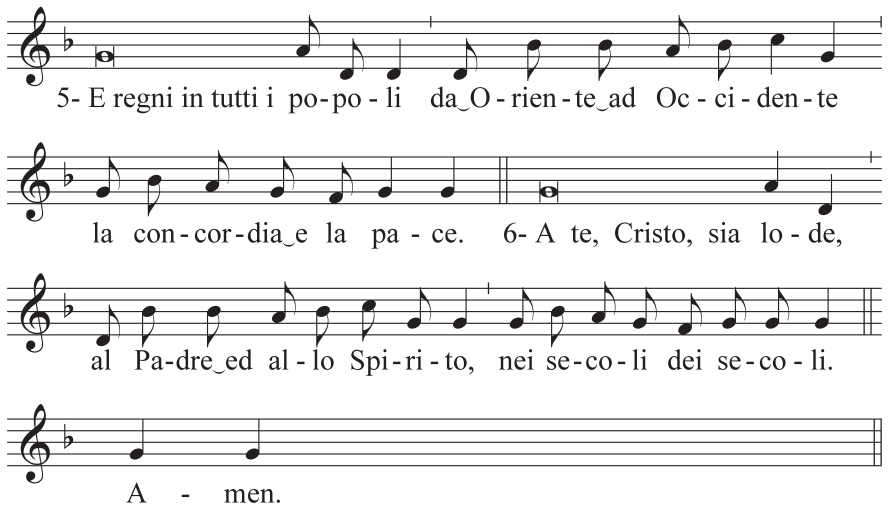
A - men.

INNO 3 (Santa Famiglia)

Melodia propria

O Famiglia di Nazareth

1- O famiglia di Na - za - reth, im - ma - gi - ne vi - ven - te
del - la Chie - sa di Di - o. 2- Entro le tue mu - ra
si av - vi - cen - da - no gli an - ge - li in de - vo - to ser - vi - zio.
3- Nel divino fan - ciul - lo si con - giun - go - no gli a - ni - mi
in per - fet - ta le - ti - zia. 4- La tua serena quie - te
rav - vi - vi in o - gni ca - sa il pat - to del - l'a - mo - re.



5- E regni in tutti i po-po - li da O - rien - te ad Oc - ci - den - te
 la con - cor - dia e la pa - ce. 6- A te, Cristo, sia lo - de,
 al Pa - dre ed al - lo Spi - ri - to, nei se - co - li dei se - co - li.
 A - men.

INNO 4 (1° gennaio)

Modulo D

O Gesù Salvatore


1- O Ge - sù Sal - va - to - re, im - ma - gi - ne del Pa - dre,
 re im - mor - ta - le nei se - co - li. 2- Lu - ce d'e - ter - na lu - ce,
 speranza i - ne - stin - gui - bi - le, a - scol - ta la pre - ghie - ra.
 3- Tu che dal - la Ver - gi - ne pren - di for - ma mor - ta - le,
 ri - cor - da - ti di no - i. 4- Nel gau - dio del Na - ta - le



ti sa-lu-tia-mo, Cri-sto, re-den-to-re del mon-do.

5- La ter-ra_il cie-lo_il ma-re ac-cla-ma-no_il tuo_av-ven-to,

o Fi-glio del-l'Al-tis-si-mo. 6- Re-den-ti dal tuo san-gue,

a-do-ria-mo_il tuo no-me, can-tia-mo_un can-to nuo-vo.

7- A-te sia glo-ria,_o Cri-sto, al Pa-dre_e_al San-to Spi-ri-to

nei se-co-li dei se-co-li. A-men.

INNO 5 (Epifania)

Melodia propria

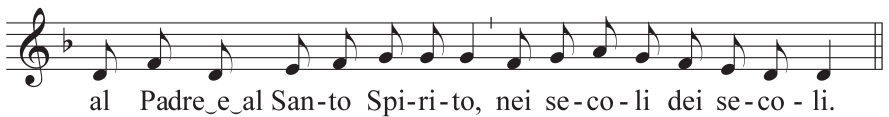
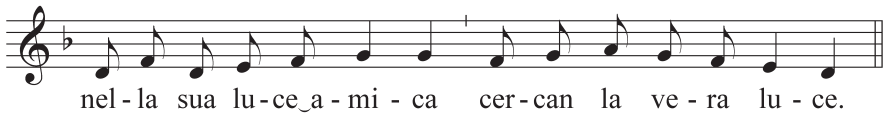
Perché temi Erode



1- Per-ché te-mi, E-ro-de, il Si-gno-re che vie-ne?

Non to-glie_i re-gni_u-ma-ni, chi dà_il re-gno dei cie-li.

2- I Ma-gi vanno_a Be-tlem e la stel-la li gui-da:



INNO 6 (Epifania)

Modulo C

Noi non vediamo

1- Noi non ve-dia-mo più se-gni la not-te, e quel-la stel-la
 è spen-ta da tem-po, ma Dio è là, nel suo Fi-glio do-
 na - to, Cri - sto lo sve - la al cuo - re del - l'uo - mo.

2- Noi non sen-tia-mo la vo-ce dal cie-lo, quan-do Giovan-ni
 Ge - sù bat - tez - za - va, ma lo sco-pria-mo in quel-la
 Pa - ro - la che lui ri - di - ce al cuo - re del - l'uo - mo.

3- Non ab-biam an - fo - re per ri - sve-glia-re la gran-de gio-ia
 di un gior-no di noz-ze, ma nel suo vi - no in san-gue
 mu - ta - to Dio si fa o - spi - te al cuo - re del - l'uo - mo.

A - men.

INNO 7 (Epifania)*da cantare sui moduli B o C (vedi inni 1-2)**Eran partiti**D. M. Turollo*

Eran partiti da terre lontane,
naufraghi sempre in questo infinito
dietro alla stella che appare e dispare,
lungo un cammino che è sempre imprevisto.

Quando la stella riapparsa sostava
sopra una casa, la casa d'un povero,
i Magi entrati trovarono un bimbo,
un figlio in braccio alla Vergine Madre.

Qui han piegato le loro ginocchia,
qui han lasciato i ricchi tesori,
a terra stesi i loro mantelli
hanno adorato a lungo in silenzio.

Magi, voi siete i santi più nostri,
i pellegrini del cielo, gli eletti,
l'anima eterna dell'uomo che cerca,
cui solo Dio è luce e mistero.

Se vuoi, amico, con pace sicura,
attraversare il mar della vita,
come una vela la fede ti porti
dietro la stella di questi sapienti.

Cristo Gesù, sei Dio e uomo:
nessuno mai ha veduto Iddio,
chi vede te, vede il volto del Padre
e vede l'uomo la vera sua immagine.


Mai prodigio più grande s'è visto:
 Dio in cammino per tutte le strade,
 Dio che è dentro i cuore dell'uomo.
 All'uomo-Dio l'onore e la gloria!
 Amen.

INNO 8 (Battesimo del Signore)


Melodia propria

Unico Figlio del Padre

1- U - ni - co Fi-glio del Pa-dre, tu vie-ni_a noi dal cie - lo,
 primo tra mol-ti fra-tel - li. 2- Nel-le ac-que del Bat-te-si-mo
 pu - ri - fi-chi_e con - sa - cri co-lo-ro che in te cre-do-no.
 3- La tua vit - to - ria pa-squa - le ri - scat-ta le crea-tu - re,
 in-fon-de la vi-ta nuo-va. 4- O Re-den-to-re de-gli_uo-mi-ni,
 spezza_i si-gil - li del ma-le, con-ce-di_al mon-do la pa-ce.
 5- Ri-ma-ni sempre con no - i, ir - ra-dia nei no-stri cuo - ri
 il do-no del-la tua lu-ce. 6- Sia glo-ria_a Cri-sto Si-gno-re,



al Pa-dre_e_al San-to Spi-ri - to, o-ra_e nei se-co-li_e-ter - ni.



A - men.

INNO 9 (Battesimo del Signore) da cantare sul modulo B (vedi inno 1)

Tutto il cielo

D. M. Tuoldo

Tutto il cielo fu un rogo di astri:
 angeli, magi, pastori, profeti
 hanno intonato un libero canto
 tornano i poveri ancora a sperare.

“Questi è il mio Figlio, l’amato da sempre,
 nel quale ho posto la mia compiacenza”.
 Così è spuntata l’aurora del mondo,
 e fu l’inizio di nuova creazione.

Un’eco sola è d’allora il creato:
 “Questi è tuo Figlio, il nostro fratello
 che muta l’acqua nel vino migliore
 e nel suo sangue il vino converte!”.

Egli ha già vinto, laggiù nel deserto,
 quando non volle adorare il Nemico.
 Ora può anche morire trafitto,
 ma sorgerà l’eterno suo Regno.

Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo
 tutta la Chiesa ora canti la gloria,
 perché il mistero d’amore è compiuto:
 canti e dia voce a tutto il creato!
 Amen.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

Tempo di Natale
Modulo 3 (domeniche e festività)

L'a - ni - ma mia magnifica il Si - gno - re *

e il mio spirito esulta in Dio, mio Sal - va - to - re.

*L'anima mia magnifica il Signore **e il mio spirito esulta in Dio, mio *salvatore*,*perché* ha guardato l'umiltà della *sua serva*. *D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno *beata*.*Grandi cose* ha fatto in me l'Onnipotente *e Santo è il *suo nome*:*di* generazione in generazione la sua *misericordia* *si stende su quelli *che lo temono*.*Ha spiegato* la potenza del *suo braccio*, *ha disperso i superbi nei pensieri del *loro cuore*;*ha rovesciato* i potenti *dai troni*, *ha innalzato *gli umili*;*ha ricolmato* di beni *gli affamati*, *ha rimandato i ricchi a *mani vuote*.*Ha soccorso* Israele, *suo servo*, *ricordandosi della sua *misericordia*,*come aveva promesso* ai *nostri padri*, *ad Abramo e alla sua discendenza, *per sempre*.*Gloria* al Padre e al **Figlio** *e allo Spirito **Santo**.*Come* era nel principio, e *ora e sempre* *

nei secoli dei secoli. Amen.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

Tempo di Natale
Modulo 4 (solennità)

L'a - ni - ma mia magnifica il *Si - gno* - re *

e il mio spirito esulta in Dio, mio *Sal - va - to* - re.

L'anima mia magnifica *il Signore* *e il mio spirito esulta in Dio, mio *salvatore*,*perché* ha guardato l'umiltà della *sua serva*. *D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno *beata*.*Grandi cose* ha fatto in me l'Onnipotente *e Santo è il *suo nome*:*di* generazione in generazione la sua *misericordia* *si stende su quelli *che lo temono*.*Ha spiegato* la potenza del *suo braccio*, *ha disperso i superbi nei pensieri del *loro cuore*;*ha rovesciato* i potenti *dai troni*, *ha innalzato *gli umili*;*ha ricolmato* di beni *gli affamati*, *ha rimandato i ricchi a *mani vuote*.*Ha soccorso* Israele, *suo servo*, *ricordandosi della sua *misericordia*,*come aveva promesso* ai *nostri padri*, *ad Abramo e alla sua discendenza, *per sempre*.*Gloria* al Padre e al *Figlio* *e allo *Spirito Santo*.*Come era nel principio*, e *ora e sempre* *

nei secoli dei secoli. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE quando presiede il sacerdote o il diacono

Benedizione e congedo

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.
Amen.

Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

Benedizione solenne (*ad libitum*)

Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso,
vi santifichi con la luce della sua visita.
Amen.

Nel cammino di questa vita,
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza,
operosi nella carità.
Amen.

Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.
Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
Amen.

Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

RITI DI CONCLUSIONE quando presiede un laico/a

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

ANTIFONA MARIANA FINALE

♩. v

A L- ma * Redemptó-ris Ma-ter, quæ pèrvi- a cæ-li Por-
 ta manes, et stella maris, succúrre ca-dénti, Súrge-re qui
 cu-rat, pópu-lo: Tu quæ génu- í-sti, Na-tú-ra mi-ránte, tu-um
 sanctum Ge-ni-tó-rem, Virgo pri- us ac posté-ri- us, Gabri- é-
 lis ab o-re Sumens illud Ave, peccató-rum mi-se-ré- re.

Alma Redemptoris Mater,
 quae pervia caeli porta manes,
 et stella maris, succurre cadénti,
 surgere qui curat, populo:
 tu quae genuisti, natura mirante,
 tuum sanctum Genitorem,
 Virgo prius ac postérius,
 Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
 peccatorum miserére.

*O santa Madre del Redentore,
 porta dei cieli, stella del mare,
 soccorri il tuo popolo
 che anela a risorgere.
 Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
 nello stupore di tutto il creato,
 hai generato il tuo Creatore,
 madre sempre vergine,
 pietà di noi peccatori.*

NATALE DEL SIGNORE

Introduzione e inno, pp. 58 e seg.

1 ant. A te il regno nel giorno della tua gloria:
in splendore e santità Dio ti ha generato
prima dell'aurora.

A te il regno nel giorno della tua glo-ria: in splendo - re e
san-ti-tà Di-o ti ha ge-ne-ra-to pri-ma del-l'au-ro - ra.
Oracolo... mio Si-gno - re:* "Siedi alla mi-a de - stra".

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al *mio Signore*: *

«Siedi alla mia **destra**,
finché io ponga i *tuo*i nemici *
a sgabello dei *tuo*i **pie**di».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore *da Sion*: *

«Domina in mezzo ai tuoi **nem**ici.

A te il principato nel giorno della *tua potenza* *
tra santi *splendor*i;

dal seno dell'*aurora*, *

come rugiada, io ti ho *generato*».

Il Signore ha giurato e *non si pente*: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di *Melchisedek*».

Il Signore è alla *tua destra*, *
annienterà i re nel giorno della sua *ira*.

Lungo il cammino si disseta *al torrente* *
e solleva alta *la testa*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo Spirito **Santo**.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei secoli. **Amen**.

1 ant. A te il regno nel giorno della tua gloria:
in splendore e santità Dio ti ha generato
prima dell'aurora.

2 ant. Presso il Signore è misericordia;
grande è la sua redenzione.

Presso il Si - gno - re è mi - se - ri - cor - di - a; gran - de è
la su - a re - den - zio - ne.

♩ Dal.... o Si-gno - re;* Signore.... mi-a vo - ce.

SALMO 129

Dal profondo a te grido, *o Signore*; *
Signore, ascolta la *mia voce*.

Siano i tuoi orecchi *attenti* *
alla voce della *mia preghiera*.

Se consideri le *colpe*, *Signore*, *
Signore, chi potrà *sussistere*?

Ma presso di te è *il perdono*, *
perciò avremo il *tuo timore*.

Io spero *nel Signore*, *

l'anima mia spera nella *sua parola*.

L'anima mia attende *il Signore* *
più che le sentinelle *l'aurora*.

Israele attenda *il Signore*, *

perché presso il Signore è la *misericordia*,
grande è presso di lui la *redenzione*; *
egli redimerà Israele da tutte le *sue colpe*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *

e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei secoli. **Amen**.

2 ant. Presso il Signore è misericordia;
grande è la sua redenzione.

3 ant. In principio, prima dei secoli,
il Verbo era Dio: oggi Egli è nato Salvatore del mondo.



In principio, prima dei secoli, il Ver - bo e - ra Di - o:



og - gi E - gli è na - to Sal - va - to - re del mon - do.



¶ Ringraziamo con gio - ia Di - o,* Padre... Ge - sù Cri sto.

CANTICO Col 1, 3. 12-20

Ringraziamo con *gioia Dio*, *
Padre del Signore nostro *Gesù Cristo*,

perché ci ha messi in grado di **partecipare** *
 alla sorte dei santi *nella luce*,
 ci ha liberati dal potere *delle tenebre*, *
 ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio *diletto*,
 per opera del quale abbiamo la *redenzione*, *
 la remissione *dei peccati*.
 Cristo è immagine del Dio *invisibile*, *
 generato prima di ogni *creatura*;
 è prima di *tutte le cose* *
 e tutte in *lui sussistono*.
 Tutte le cose sono state create per mezzo di **lui** *
 e in *vista di lui*:
 quelle nei cieli e quelle *sulla terra*, *
 quelle visibili e quelle *invisibili*.
 Egli è il capo del corpo, che è *la Chiesa*; *
 è il principio di **tutto**,
 il primogenito di coloro che risuscitano *dai morti*, *
 per ottenere il primato su *tutte le cose*.
 Piacque a Dio di fare abitare in lui *ogni pienezza*, *
 per mezzo di lui riconciliare a sé *tutte le cose*,
 rappacificare con il sangue della *sua croce* *
 gli esseri della terra e quelli *del cielo*.
 Gloria al Padre *e al Figlio* *
 e allo *Spirito Santo*.
 Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
 nei secoli dei *secoli*. **Amen**.

3 ant. In principio, prima dei secoli,
 il Verbo era Dio: oggi Egli è nato Salvatore del mondo.

LETTURA BREVE

1 Gv 1, 1-3

Vi annunziamo ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita. Poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa

visibile a noi. Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Verbo di Dio si è fatto carne * alleluia, alleluia.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

V. È venuto ad abitare in mezzo a noi. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

Il Verbo di Dio si è fatto car-ne, * al-le-lu-ia, al-le-lu-ia.

E' venuto ad abitare in mezzo a no-i. * Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia.

Gloria al Padre e al Fi-glio e al-lo Spi-ri-to San-to. Il Verbo...

Ant. al Magn. Oggi Cristo è nato, è apparso il Salvatore;
oggi sulla terra cantano gli angeli,
si allietano gli arcangeli;
oggi esultano i giusti acclamando:
gloria a Dio nell'alto dei cieli, alleluia.

Og-gi Cri-sto è na - to, è ap-par-so il Sal-va-to-re;

og-gi sul-la ter-ra can-ta-no gli_an-ge-li, si al-lie-ta-

no gli ar-can-ge-li; og-gi e - sultano i giusti ac-cla-man - do:
gloria a Dio nel - l'al - to dei cie - li, al - le - lu - ia.

Cantico della beata Vergine Maria, *modulo 4*, p. 71

INTERCESSIONI

In fraterna esultanza celebriamo la nascita del Redentore e uniamo al canto degli angeli la nostra preghiera:

Il tuo Natale, Signore, porti al mondo la pace.

Il tuo Natale, Signore, porti al mondo la pace.

Tu, che consoli la Chiesa con il mistero della tua nascita,
- riempila dei tuoi doni e delle tue benedizioni.

Pastore e guida suprema delle nostre anime,
- proteggi e illumina il papa e i vescovi, perché siano fedeli dispensatori della tua grazia.

Re eterno, che hai voluto sperimentare la brevità della vita umana,
- donaci di entrare per sempre nella gioia del tuo regno.

Tu, che nella pienezza dei tempi hai esaudito le attese dei patriarchi e dei profeti,
- rivelati a coloro che attendono la venuta del Salvatore.

Tu, che hai liberato l'umanità dal peccato e dalla morte,
- concedi ai defunti libertà perfetta in paradiso.

Cristo è la Parola che Dio ha pronunciato nella storia dell'umanità. parola di verità che ci ha rivelato la paternità di Dio. Nella gioia di essere anche noi figli di Dio osiamo proclamare la sua paternità:

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 72

SANTA FAMIGLIA

Introduzione e inno, pp. 58 e seg.

1 ant. Il terzo giorno trovarono Gesù nel tempio,
seduto fra i maestri della legge:
li ascoltava e li interrogava.

Il terzo giorno trovarono Ge-sù nel tem-pio, seduto fra i maestri
del - la leg - ge: li ascolta - va e li in-ter-ro - ga - va.
¶ Quale.....quan-do mi dis-se-ro:* "Andremo..... del Si-gno - re".

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Quale gioia, quando **mi dissero**: *
«Andremo alla casa *del Signore*».

E ora i nostri piedi **si fermano** *
alle tue porte, **Gerusalemme!**

Gerusalemme è **costruita** *
come città salda e **compatta**.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di *Israele*, *
per lodare il nome *del Signore*.

Là sono posti i seggi *del giudizio*, *
i seggi della casa di **Davide**.

Domandate pace per **Gerusalemme**: *
sia pace a coloro *che ti amano*,

sia pace sulle *tue mura*, *
sicurezza nei tuoi **baluardi**.

Come frecce in mano a *un eroe* *
sono i figli della *giovinezza*.

Beato *l'uomo* *

che piena ne ha *la farètra*:

non resterà confuso quando verrà *alla porta* *
a trattare con i *propri nemici*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *

e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

2 ant. Gesù tornò a Nazareth con i suoi,
ed era loro sottomesso.

3 ant. Gesù cresceva in età, in sapienza
e in grazia, davanti a Dio e agli uomini.

Gesù cre - sce - va in e - tà, in sapien - za e in gra - zia,
da - van - ti a Di - o e a - gli - uo - mi - ni.
V. Benedetto... Ge - sù Cri - sto,* che ci...cie - li in Cri - sto.

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro *Gesù Cristo*, *
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, *in Cristo*.

In lui *ci ha scelti* *

prima della creazione *del mondo*,

per trovarci, al *suo cospetto*, *

santi e immacolati *nell'amore*.

Ci ha **predestinati** *
 a essere suoi figli *adottivi*
 per opera di **Gesù Cristo**, *
 secondo il beneplacito del *suo volere*,
 a lode e gloria della *sua grazia*, *
 che ci ha dato nel suo *Figlio diletto*.
 In lui abbiamo la *redenzione*
 mediante *il suo sangue*, *
 la remissione *dei peccati*
 secondo la ricchezza della *sua grazia*.
 Dio l'ha abbondantemente riversata *su di noi*
 con ogni sapienza e *intelligenza*, *
 poiché egli ci ha fatto *conoscere*
 il mistero del *suo volere*,
 il disegno di ricapitolare in Cristo *tutte le cose*, *
 quelle del cielo come quelle *della terra*.
 Nella sua benevolenza lo aveva in lui *prestabilito* *
 per realizzarlo nella *pienezza dei tempi*.
 Gloria al Padre *e al Figlio* *
 e allo *Spirito Santo*.
 Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
 nei secoli dei *secoli*. Amen.

3 ant. Gesù cresceva in età, in sapienza
 e in grazia, davanti a Dio e agli uomini.

LETTURA BREVE

Fil 2, 6-7

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; egli è apparso in forma umana.

RESPONSORIO BREVE

R. Cristo fu in tutto simile ai fratelli, * per rivelare l'amore di Dio.

Cristo fu in tutto simile ai fratelli, per rivelare l'amore di Dio.

V. Apparso sulla terra, abitò tra gli uomini

per rivelare l'amore di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo fu in tutto simile ai fratelli, per rivelare l'amore di Dio.

✠ Cristo fu in tutto simile ai fra - tel - li,* per rivelare l'a - mo -
 re di Di - o. ✠ Apparso sulla terra, abitò tra gli uo - mi - ni,*
 per rivelare l'a - mo - re di Di - o.
 Glo-ria al Pa-dre e al Fi-glio, e al-lo Spi-ri-to San-to. Cristo...

Ant. al Magn. Figlio, perché hai fatto questo?

Con ansia tuo padre ed io ti abbiamo cercato.

Perché cercarmi? Non sapete che devo dedicarmi
alle opere del Padre mio?

Fi-glio, per-ché hai fat - to que-sto? Con ansia tuo padre ed io
 ti abbia-mo cer-ca-to. Per-ché cer - carmi? Non sapete che devo
 dedicarmi alle o - pe - re del Pa - dre mi - o?

Cantico della beata Vergine Maria, modulo 3, p. 70

INTERCESSIONI

Uniti nella liturgia di lode adoriamo e acclamiamo il Figlio di Dio, che ha voluto divenire membro di una famiglia umana:

O Cristo, tu sei il modello e il salvatore di tutti gli uomini.

O Cristo, tu sei il modello e il salvatore di tutti gli uomini.

Per il mistero della sottomissione a Maria e a Giuseppe,

- insegnaci l'obbedienza e il rispetto verso coloro che hai posto a capo della comunità.

Tu, che hai amato con affetto filiale i tuoi genitori, Maria e Giuseppe,

- custodisci le nostre famiglie nel vincolo della carità e della pace.

Fosti ardente di zelo per le cose del Padre tuo,

- fa' che in ogni famiglia Dio sia amato e onorato.

Dopo tre giorni di ansiosa ricerca, fosti ritrovato nel tempio,

- donaci la tua sapienza nel cercare soprattutto il regno di Dio.

Hai unito a te Maria e Giuseppe nella gloria del cielo,

- accogli tutti i defunti nella famiglia dei beati.

Cristo è la Parola che Dio ha pronunciato nella storia dell'umanità. parola di verità che ci ha rivelato la paternità di Dio. Nella gioia di essere anche noi figli di Dio osiamo proclamare la sua paternità:

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché riuniti insieme nella tua casa possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 72

1 gennaio

Ottava di Natale
MARIA SS. MADRE DI DIO

Introduzione e inno, pp. 58 e seg.

1 ant. Meraviglioso scambio:
 il Creatore ha preso un'anima e un corpo,
 ci dona la sua vita divina.

Meraviglioso scam - bio: il creatore ha preso un' a - ni - ma
 e un cor-po, ci do - na la sua - vi - ta di - vi - na.
 V. Quale gioia quando *mi dis-se-ro*:* "Andremo..... *Si-gno - re*".

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Quale gioia, quando *mi dissero*: *
 «Andremo alla casa del *Signore*».

E ora i nostri piedi *si fermano* *
 alle tue porte, **Gerusalemme!**

Gerusalemme è *costruita* *
 come città salda e *compatta*.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
 secondo la legge di *Israele*, *
 per lodare il nome del **Signore**.

Là sono posti i seggi *del giudizio*, *
 i seggi della casa di **Davide**.

Domandate pace per **Gerusalemme**: *
 sia pace a coloro che *ti amano*,

sia pace sulle *tue mura*, *
sicurezza nei tuoi *baluardi*.

Per i miei fratelli e i *miei amici* *
io dirò: «Su di te *sia pace!*».

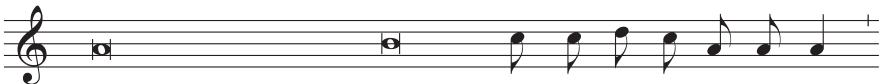
Per la casa del Signore *nostro Dio*, *
chiederò per te *il bene*.

Gloria al Padre e al *Figlio* *
e allo Spirito *Santo*.

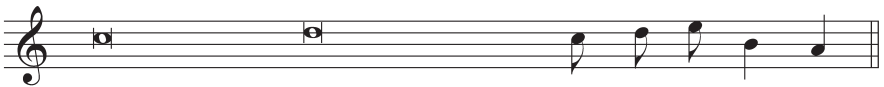
Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Meraviglioso scambio:
il Creatore ha preso un'anima e un corpo,
ci dona la sua vita divina.

2 ant. Hai compiuto le scritture
nascendo dalla Vergine;
come rugiada sul vello
sei disceso a salvare l'uomo.



Hai compiuto le scritture nascendo dalla Vergine;



come rugiada sul vello sei disceso a salvare l'uomo.



Se.....costruisci la casa,* invano..... costruttori.

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita *dal Signore* *
invano veglia *il custode*.

Invano vi alzate di *buon mattino*, *
tardi andate a *riposare*,

e mangiate pane *di sudore*: *

il Signore ne darà ai suoi amici *nel sonno*.

Ecco, dono del Signore *sono i figli*, *
è sua grazia il frutto *del grembo*.

Come frecce in mano a *un eroe* *
sono i figli della *giovinanza*.

Beato l'uomo *

che piena ne ha *la farètra*:

non resterà confuso quando verrà *alla porta* *
a trattare con i *propri nemici*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *

e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

2 ant. Hai compiuto le scritte
nascendo dalla Vergine;
come rugiada sul vello
sei disceso a salvare l'uomo.

3 ant. Come il rovetto che Mosè vide ardere intatto,
integra è la tua verginità, Madre di Dio.



CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro *Gesù Cristo*, *
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, *in Cristo*.

In lui *ci ha scelti* *

prima della creazione *del mondo*,
per trovarci, al *suo cospetto*, *
santi e immacolati *nell'amore*.

Ci ha *predestinati* *

a essere suoi figli *adottivi*
per opera di *Gesù Cristo*, *
secondo il beneplacito del *suo volere*,
a lode e gloria della *sua grazia*, *
che ci ha dato nel suo *Figlio diletto*.

In lui abbiamo la *redenzione*
mediante *il suo sangue*, *

la remissione *dei peccati*
secondo la ricchezza della *sua grazia*.

Dio l'ha abbondantemente riversata *su di noi*
con ogni sapienza e *intelligenza*, *

poiché egli ci ha fatto *conoscere*
il mistero del *suo volere*,

il disegno di ricapitolare in Cristo *tutte le cose*, *
quelle del cielo come quelle *della terra*.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui *prestabilito* *
per realizzarlo nella *pienezza dei tempi*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

3 ant. Come il roseto che Mosè vide ardere intatto,
integra è la tua verginità, Madre di Dio.

LETTURA BREVE**Gal 4, 4-5**

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

RESPONSORIO, p. 79

R. Il Verbo di Dio si è fatto carne * alleluia, alleluia.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

V. È venuto ad abitare in mezzo a noi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn. Beato il grembo che ti ha portato
e il seno che ti ha nutrito,
Cristo, Salvatore del mondo, alleluia.

Be - ato il grembo che ti ha por - ta - to e il seno che ti ha
nu - tri - to, Cristo, Salvato - re del mon - do, al - le - lu - ia.

Cantico della beata Vergine Maria, modulo 4, p. 71**INTERCESSIONI**

Adoriamo Gesù Cristo, Dio con noi, nato dalla Vergine Maria e invociamo con fiducia: *Figlio di Maria Vergine, ascolta la nostra preghiera.*

Figlio di Maria Vergine, ascolta la nostra preghiera.

Tu, che hai dato a Maria la gioia ineffabile della maternità,
- concedi alla tua Chiesa di rallegrarsi sempre dei suoi figli.

Re della pace, che sei venuto a instaurare il tuo regno di giustizia e di amore,
- fa' che diventiamo operatori instancabili di fraternità e di pace.

Sei venuto a formare di tutti gli uomini il tuo popolo santo,
- fa' di tutte le nazioni una sola grande famiglia, concorde e operosa nella giustizia e nella pace.

Tu, che con la tua nascita hai benedetto e santificato la famiglia,
- fa' che ogni focolare domestico viva nell'unione e nella pace.

Tu, che hai voluto nascere nel tempo,
- concedi ai defunti di rinascere al giorno dell'eternità.

“Poiché siete suoi figli, Dio ha inviato nei vostri cuori lo Spirito del Figlio che esclama: “Abbà!”, ossia “Padre!”. Non siete più schiavi, ma figli” (Gal 4,6-7). Allora, osiamo dire:

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 72

SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

Introduzione e inno, pp. 58 e seg.

1 ant. Risplende per noi il giorno di una nuova redenzione,
giorno preparato da secoli, felicità senza fine.

Risplende per noi il giorno di una nuova re - den - zio - ne,
giorno prepara - to da se-co-li, fe-li-ci-tà sen-za fi-ne.
Oracolo... mio Si-gno - re: * "Siedi alla mi - a de - stra".

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia **d**estra,
finché io ponga i tuoi **n**emici *
a sgabello dei tuoi **p**iedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore *da* **S**ion: *

«Domina in mezzo ai tuoi **n**emici.
A te il principato nel giorno della tua **p**otenza *
tra santi **s**plendori;

dal seno dell'**a**urora, *
come rugiada, io ti ho **g**enerato».

Il Signore ha giurato e non si **p**ente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di **M**elchisedek».

Il Signore è alla tua **d**estra, *
annienterà i re nel giorno della sua **i**ra.

Lungo il cammino si disseta *al torrente* *
e solleva *alta la testa*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

1 ant. Risplende per noi il giorno di una nuova redenzione,
giorno preparato da secoli, felicità senza fine.

2 ant. Il Signore ha mandato a noi
la sua fedeltà e la sua grazia

Il Si-gno-re ha man-da-to a no - i la sua fedeltà
e la su - a gra-zia.
V Non.....no-me da' glo-ri-a,* per.....tu - a gra - zia.

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1, 9).

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà **gloria**, *
per la tua fedeltà, per la **tua grazia**.

Perché i popoli dovrebbero **dire**: *
«Dov'è il loro **Dio**?».

Il nostro Dio è *nei cieli*, *
egli opera tutto *ciò che vuole*.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani *dell'uomo*.

Hanno bocca *e non parlano*, *
 hanno occhi *e non vedono*,
 hanno orecchi *e non odono*, *
 hanno narici *e non odorano*.

Hanno mani e non palpano, †
 hanno piedi e *non camminano*; *
 dalla gola non emettono **suoni**.
 Sia come loro *chi li fabbrica* *
 e chiunque in essi **confida**.

Israele confida *nel Signore*: *
 egli è loro aiuto e *loro scudo*.
 Confida nel Signore la casa *di Aronne*: *
 egli è loro aiuto e *loro scudo*.

Confida nel Signore, *chiunque lo teme*: *
 egli è loro aiuto e *loro scudo*.
 Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
 benedice la casa *d'Israele*, *
 benedice la casa *di Aronne*.

Il Signore benedice quelli *che lo temono*, *
 benedice i piccoli *e i grandi*.
 Vi renda fecondi *il Signore*, *
 voi e i *vostr*i **figli**.

Siate benedetti *dal Signore* *
 che ha fatto cielo *e terra*.
 I cieli sono i cieli *del Signore*, *
 ma ha dato la terra ai *figli dell'uomo*.

Non i morti lodano *il Signore*, *
 né quanti scendono *nella tomba*.
 Ma noi, i viventi, benediciamo *il Signore* *
 ora e sempre.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
 e allo **Spirito Santo**.
 Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
 nei secoli dei secoli. **Amen**.

2 ant. Il Signore ha mandato a noi
 la sua fedeltà e la sua grazia

3 ant. Sulla terra è nato il Re, Cristo Signore:
è venuta a noi la salvezza del mondo, il nostro redentore, alleluia.



Sulla terra è nato il Re, Cri-sto Si-gno-re: è venuta a noi la salvezza del mon-do, il no-stro re-den-to-re, al-le-lu-ia.
Allelu-ia. Salvezza...nostro **Di-o**;* veri.... *suo*i giu-di-zi.

CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del *nostro Dio*; *
veri e giusti sono i *suo*i giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi *tutti suo*i servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno *il Signore*, *
il nostro Dio, l'*Onnipotente*.

Alleluia

Ralleghiamoci ed *esultiamo*, *
rendiamo a *lui gloria*.

Alleluia

Sono giunte le nozze *dell'Agnello*; *
la sua sposa è **pronta**.

Alleluia

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo **Spirito Santo**.

Alleluia

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Sulla terra è nato il Re, Cristo Signore:
è venuta a noi la salvezza del mondo, il nostro redentore, alleluia.

LETTURA BREVE

1Gv 1,1-3

Vi annunziamo ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita. Poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi. Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.

RESPONSORIO, p. 79

R. Il Verbo di Dio si è fatto carne * alleluia, alleluia.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

V. È venuto ad abitare in mezzo a noi. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn. Beata sei tu, Maria,
che nel grembo hai portato il Figlio dell'Eterno,
e hai nutrito al tuo seno Cristo Signore.

Be - ata sei tu, Ma - ri - a, che nel grembo hai portato il Figlio
del-l'E-ter-no, e hai nu-trito al tuo se-no Cri - sto Si-gno-re.

Cantico della beata Vergine Maria, modulo 3, p. 70

INTERCESSIONI

In fraterna esultanza celebriamo la nascita del Redentore e uniamo al canto degli angeli la nostra preghiera:

Il tuo Natale, Signore, porti al mondo la pace.

Il tuo Natale, Signore, porti al mondo la pace.

Tu, che consoli la Chiesa con il mistero della tua nascita,

- riempi dei tuoi doni e delle tue benedizioni.

Pastore e guida suprema delle nostre anime,

- proteggi e illumina il papa e i vescovi, perché siano fedeli dispensatori della tua grazia.

Re eterno, che hai voluto sperimentare la brevità della vita umana,

- donaci di entrare per sempre nella gioia del tuo regno.

Tu, che nella pienezza dei tempi hai esaudito le attese dei patriarchi e dei profeti,

- rivelati a coloro che attendono la venuta del Salvatore.

Tu, che hai liberato l'umanità dal peccato e dalla morte,

- concedi ai defunti libertà perfetta in paradiso.

Cristo è la Parola che Dio ha pronunciato nella storia dell'umanità. parola di verità che ci ha rivelato la paternità di Dio. Nella gioia di essere anche noi figli di Dio osiamo proclamare la sua paternità:

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero e rivelati a tutti i popoli nello splendore della tua verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 72

6 gennaio
EPIFANIA DEL SIGNORE

Introduzione e inno, pp. 58 e seg.

1 ant. Risplende di gloria il Re della pace
sopra tutti i re della terra.

Musical notation for the antiphona. It consists of three staves of music in G major (one sharp). The first staff contains the melody for 'Risplende di gloria il Re del-la pa-ce so-pra tut-ti i re'. The second staff continues with 'del - la ter - ra.' The third staff begins with a double bar line and a fermata, followed by the text 'Oracolo.....mio Si-gno - re:* "Siedi alla mi - a de - stra".'

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al *mio Signore*: *

«Siedi alla mia **destra**,
finché io ponga i *tuoi nemici* *
a sgabello dei *tuoi piedi*».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore *da Sion*: *

«Domina in mezzo ai tuoi *nemici*.
A te il principato nel giorno della *tua potenza* *
tra santi *splendori*;

dal seno dell'*aurora*, *
come rugiada, io ti ho *generato*».

Il Signore ha giurato e *non si pente*: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di *Melchisedek*».

Il Signore è alla *tua destra*, *
annienterà i re nel giorno della *sua ira*.

Lungo il cammino si disseta *al torrente* *
e solleva alta *la testa*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo Spirito **Santo**.

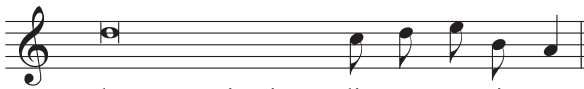
Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei secoli. **Amen**.

1 ant. Risplende di gloria il Re della pace
sopra tutti i re della terra.

2 ant. Una luce nelle tenebre è sorta per i giusti:
il Signore, buono, misericordioso e giusto.



Una luce nelle tenebre è sor - ta per i giu - sti: il Signore,



buono, misericor - dio - so e giu - sto.



☩ Beato.....il **Si-gno - re** * e trova.....co-man-da-men - ti.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

Beato l'uomo che teme *il Signore* *
e trova grande gioia nei suoi **comandamenti**.

Potente sulla terra sarà la *sua stirpe*, *
la discendenza dei giusti sarà **benedetta**.

Onore e ricchezza nella *sua casa*, *
la sua giustizia *rimane per sempre*.

Spunta nelle tenebre come luce *per i giusti*, *
buono, misericordioso e **giusto**.

Felice l'uomo pietoso che *dà in prestito*, *
amministra i suoi beni *con giustizia*.

Egli non vacillerà *in eterno*: *
il giusto sarà sempre **ricordato**.

Non temerà annunzio *di sventura*, *
saldo è il suo cuore, confida *nel Signore*.

Sicuro è il suo cuore, *non teme*, *
finché trionferà dei *suoi nemici*.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane *per sempre*, *
la sua potenza s'innalza *nella gloria*.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e *si consuma*. *
Ma il desiderio degli *empi fallisce*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *

e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

2 ant. Una luce nelle tenebre è sorta per i giusti:
il Signore, buono, misericordioso e giusto.

3 ant. Tutte le nazioni verranno ad adorarti,
daranno gloria al tuo nome, o Signore.



Tut - te le na - zio - ni ver-ran-no ad a - do - rar - ti,



daranno glo - ria al tuo no - me, o Si - gno - re.



∇ Grandi.....on - ni - po - ten - te; * giuste.....del - le gen - ti!

CANTICO Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio *onnipotente*; *
giuste e veraci le tue vie, o Re *delle genti*!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o *Signore*? *

Tu *solo sei santo!*

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si *prosterneranno*, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono *manifestati*.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo Spirito **Santo**.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

3 ant. Tutte le nazioni verranno ad adorarti,
daranno gloria al tuo nome, o Signore.

LETTURA BREVE

Tt 3, 4-5

Quando si sono manifestati la bontà di Dio, Salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo.

RESPONSORIO BREVE

R. In lui saranno benedetti * tutti i popoli della terra.
In lui saranno benedetti tutti i popoli della terra.

V. Daranno gloria al suo nome
tutti i popoli della terra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

In lui saranno benedetti tutti i popoli della terra.



R. In lui saranno bene - det - ti * tutti i popoli del - la ter - ra.

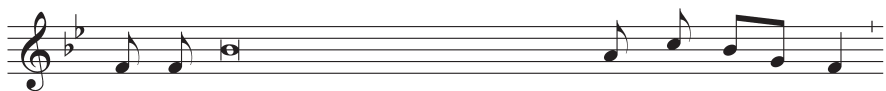


V. Daranno gloria al suo no - me * tutti i popoli del - la ter - ra.

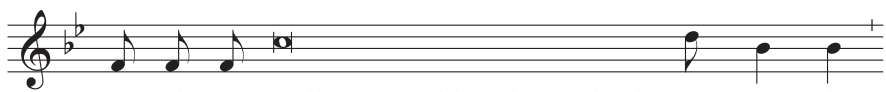


Gloria al Padre e al Fi-glio, e al-lo Spi-ri-to San-to. In lui...

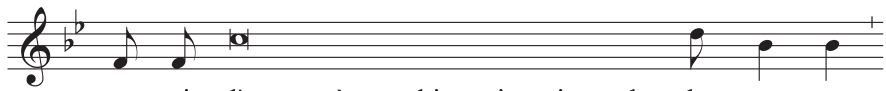
Ant. al Magn. Tre prodigi celebriamo in questo giorno santo:
 oggi la stella ha guidato i magi al presepio,
 oggi l'acqua è cambiata in vino alle nozze,
 oggi Cristo è battezzato da Giovanni nel Giordano
 per la nostra salvezza, alleluia.



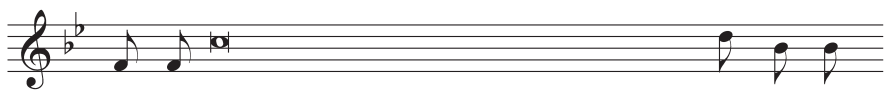
Tre pro - digi celebriamo in questo gior - no san - to:



og - gi la stella ha guidato i magi al pre - se - pio,



og - gi l'acqua è cambiata in vino al - le noz - ze,



og - gi Cristo è battezzato da Giovanni nel Gior-da - no



per la no - stra sal - vez - za, al - le - lu - ia.

Cantico della beata Vergine Maria, modulo 4, p. 71

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il nostro Salvatore, adorato dai magi e invochiamo la sua misericordia: *Salva i tuoi fedeli, Signore.*

Salva i tuoi fedeli, Signore.

Re delle genti, che hai voluto i magi a Betlemme, come primizia dei popoli chiamati alla fede,

- donaci lo spirito di adorazione e di servizio.

Re della gloria, che governi con giustizia il tuo popolo,

- concedi a tutti gli uomini un'era di fraternità e di pace.

Re eterno, che estendi il tuo dominio su tutte le generazioni,

- ristora il nostro spirito con l'acqua viva della tua parola.

Re di giustizia, che ascolti e liberi il misero che non trova aiuto,

- intervieni con la tua potenza in favore dei poveri e degli indifesi.

Signore, il cui nome è benedetto nei secoli,

- mostra ai nostri fratelli defunti le meraviglie del tuo amore.

Tutti i popoli sono chiamati, in Cristo Gesù, a partecipare alla stessa eredità, a formare lo stesso corpo, ad essere partecipi della promessa per mezzo del vangelo. Invochiamo, allora, il Padre di tutti, perché a tutti sia aperto il suo regno:

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione solenne facoltativa

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Dio, che dalle tenebre vi ha chiamati alla sua luce mirabile,
effonda su di voi la sua benedizione.

R. Amen.

Dio vi faccia veri discepoli del Cristo Signore,
annunziatori della sua verità,
testimoni della sua pace.

R. Amen.

Come i santi magi, al termine del vostro cammino,
possiate trovare, con immensa gioia,
Cristo, luce dell'eterna gloria.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Oppure benedizione e conclusione a p. 72

Domenica dopo l'Epifania BATTESIMO DEL SIGNORE

Introduzione e inno, p. 58 e seg.

1 ant. Risuona dal cielo la voce del Padre:
Questi è il mio Figlio,
nel quale mi sono compiaciuto: ascoltatelo.

Risuona dal cielo la vo - ce del Pa-dre: Questi è il mio Figlio,
nel quale mi sono com-pia-ciu - to: a - scol - ta - te - lo.

∇ Oracolo... mio Si-gno - re: * "Siedi alla mi - a de - stra".

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)

Oracolo del Signore al *mio Signore*: *

«Siedi alla *mia destra*,
finché io ponga i *tuo*i nemici *
a sgabello *dei tuoi piedi*».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore *da Sion*: *

«Domina in mezzo ai *tuo*i nemici.
A te il principato nel giorno della *tua potenza* *
tra santi *splendori*;
dal seno *dell'aurora*, *
come rugiada, io ti ho *generato*».

Il Signore ha giurato e *non si pente*: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo *di Melchisedek*».

Il Signore è alla *tua destra*, *
annienterà i re nel giorno della *sua ira*.

Lungo il cammino si disseta *al torrente* *
e solleva *alta la testa*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, *e ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

1 ant. Risuona dal cielo la voce del Padre:
Questi è il mio Figlio,
nel quale mi sono compiaciuto: ascoltatelo.

2 ant. Nel Giordano
il Signore ha vinto
l'antico serpente,
e ci ha liberati dal suo potere.

Musical notation for the antiphon. It consists of three staves of music in a single system, all in a key signature of one flat (B-flat major or D minor) and a common time signature. The first staff begins with a treble clef and a key signature change from one flat to two flats (F major or D minor). The melody is written in a simple, rhythmic style with quarter and eighth notes. The lyrics are written below the notes, with hyphens indicating syllables that span across multiple notes. The second staff continues the melody and lyrics. The third staff concludes the phrase with a double bar line and repeat dots. The lyrics for the third staff are: 'Beato.... il Si-gno - re * e trova....co-man-da-men-ti.'

Nel Giordano il Signore ha vin-to l'an-ti-co ser-pen-te,
e ci ha libera - - - ti dal suo po-te-re.
Beato.... il Si-gno - re * e trova....co-man-da-men-ti.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

Beato l'uomo che teme *il Signore* *
e trova grande gioia nei suoi *comandamenti*.

Potente sulla terra sarà la *sua stirpe*, *
 la discendenza dei giusti sarà *benedetta*.
 Onore e ricchezza nella *sua casa*, *
 la sua giustizia rimane *per sempre*.
 Spunta nelle tenebre come luce *per i giusti*, *
 buono, misericordioso e *giusto*.
 Felice l'uomo pietoso che *dà in prestito*, *
 amministra i suoi beni *con giustizia*.
 Egli non vacillerà *in eterno*: *
 il giusto sarà sempre *ricordato*.
 Non temerà annunzio *di sventura*, *
 saldo è il suo cuore, confida *nel Signore*.
 Sicuro è il suo cuore, *non teme*, *
 finché trionferà dei *suoi nemici*.
 Egli dona largamente ai poveri, †
 la sua giustizia rimane *per sempre*, *
 la sua potenza s'innalza *nella gloria*.
 L'empio vede e si adira, †
 digrigna i denti e *si consuma*. *
 Ma il desiderio degli *empi fallisce*.
 Gloria al Padre e al **Figlio** *
 e allo **Spirito Santo**.
 Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
 nei secoli dei *secoli*. Amen.

2 ant. Nel Giordano
 il Signore ha vinto
 l'antico serpente,
 e ci ha liberati dal suo potere.

3 ant. Grande è il mistero di questo giorno:
nel Giordano il Creatore del mondo
ha lavato i nostri peccati.

Grande è il mi - ste - ro di questo giorno: nel Giordano il Crea-
re del mon - do ha la - va - to i no - stri pec - ca - ti.
Grandi.....on - ni - po - ten - te,* giuste.....Re *del-le* gen - ti.

CANTICO Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio *onnipotente*; *
giuste e veraci le tue vie, o Re *delle genti*!
Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o *Signore*? *
Tu *solo sei santo*!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si *prostreranno*, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono *manifestati*.

Gloria al Padre *e al Figlio* *
e allo Spirito **Santo**.

Come era nel principio, e *ora e sempre*, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

3 ant. Grande è il mistero di questo giorno:
nel Giordano il Creatore del mondo
ha lavato i nostri peccati.



Can - tiamo l'amo-re di Cri-sto: con il san-gue ha lavato i nostri
peccati, ha fatto di noi un popo - lo re - ga - le,
sa - cer - do - ti per la glo - ria del Pa - dre.

Cantico della beata Vergine Maria, *modulo 3*, p. 70

INTERCESSIONI

Invochiamo il nostro Redentore, che ha voluto ricevere il battesimo da Giovanni nel Giordano: *Manda su di noi, il tuo Santo Spirito.*

Manda su di noi, il tuo Santo Spirito.

Cristo, servo di Dio, in cui il Padre ha posto la sua compiacenza,
- donaci di vivere del tuo Santo Spirito per piacere sempre al Padre.

Cristo, eletto di Dio, che non spezzi la canna incrinata e non spegni il lucignolo fumigante,
- abbi pietà degli increduli e dei peccatori che ti cercano con cuore sincero.

Cristo, Figlio di Dio, mediatore della nuova alleanza e luce di tutte le genti,
- apri gli occhi dei catecumeni alla pienezza della fede mediante il battesimo.

Cristo, consacrato dal Padre nello Spirito Santo per la tua missione di salvezza,
- fa' che tutti gli uomini credano in te ed abbiano la vita eterna.

Cristo, speranza nostra, che guidi alla luce della salvezza coloro che sono immersi nelle tenebre,

- accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti.

Chi non crede pensa che il cielo sia vuoto e se Dio c'è, certamente è lontano. I credenti di ogni religione pensano che il cielo sia abitato. I cristiani credono che il cielo si è aperto e Dio si è fatto vicino nel suo Figlio. Poiché abbiamo ascoltato la sua voce, voce amorosa di un Padre che rivela il Figlio, osiamo dire:

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione e conclusione a p. 72